



**COMUNE DI
SANTA MARIA A VICO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

Nota di aggiornamento





INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
Commento	7
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	15
Obiettivi generali individuati dal governo	16
Popolazione e situazione demografica	17
Territorio e pianificazione territoriale	19
Strutture ed erogazione dei servizi	20
Economia e sviluppo economico locale	21
Sinergie e forme di programmazione negoziata	22
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	23
Next generation eu (pnrr)	24
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	27
Anticorruzione e trasparenza	28
Partecipazioni	29
Opere pubbliche in corso di realizzazione	31
Tariffe e politica tariffaria	32
Tributi e politica tributaria	34
Spesa corrente per missione	36
Necessità finanziarie per missioni e programmi	37
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	39
Disponibilità di risorse straordinarie	40
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	41
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	42
Programmazione ed equilibri finanziari	43
Finanziamento del bilancio corrente	44
Finanziamento del bilancio investimenti	45
Disponibilità e gestione delle risorse umane	46
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	49
Entrate tributarie - valutazione e andamento	50
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	52
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	53
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	54
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	55
Accensione prestiti - valutazione e andamento	56
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	57
Seo - definizione degli obiettivi operativi	



Definizione degli obiettivi operativi	60
Fabbisogno dei programmi per singola missione	61
Servizi generali e istituzionali	62
Giustizia	66
Ordine pubblico e sicurezza	67
Istruzione e diritto allo studio	69
Valorizzazione beni e attiv. culturali	71
Politica giovanile, sport e tempo libero	73
Turismo	75
Assetto territorio, edilizia abitativa	77
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	79
Trasporti e diritto alla mobilità	81
Soccorso civile	83
Politica sociale e famiglia	85
Tutela della salute	87
Sviluppo economico e competitività	89
Lavoro e formazione professionale	91
Energia e fonti energetiche	93
Relazioni internazionali	95
Fondi e accantonamenti	97
Debito pubblico	99
Anticipazioni finanziarie	101
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	103
Programmazione e fabbisogno di personale	104
Dettaglio programmazione del fabbisogno del personale	105
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	106
Programmazione acquisti di beni e servizi	108
Permessi a costruire	109
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	110
Dettaglio piano delle alienazioni e valorizzazioni	111
Razionalizzazione delle dotazioni strumentali	112

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Commento

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO QUINQUENNIO 2020-2025

1. LEGALITA' E SICUREZZA

L'Amministrazione intende attuare una serie di iniziative concrete volte a sviluppare legalità e sicurezza sul territorio.

Gli obiettivi principali sono:

- migliorare l'illuminazione soprattutto delle zone periferiche, attualmente meno illuminate;
- Implementazione della video sorveglianza e potenziamento dei controlli anche da remoto con sistemi automatici contro le violazioni Codice della Strada;
- potenziare la Polizia Locale, portandola ad essere vero riferimento per la sicurezza del territorio in costante sinergia con le altre Forze dell'Ordine operanti sul territorio;
- realizzare una rete di vigilanza urbana che possa, in linea con la normativa vigente e con idonea formazione, contribuire in modo ordinato e corretto ad allertare le Forze dell'Ordine.
- migliorare la segnaletica stradale (sia orizzontale che verticale).
- Gestire l'emergenza sanitaria da covid 19 a tutela della popolazione amministrata.

2. RAPPORTI CON IL CITTADINO E COMUNICAZIONE

La casa comunale deve essere il punto di riferimento della cittadinanza, a cui ogni cittadino può rivolgersi per esporre le proprie idee e problematiche.

L'intento dell'Amministrazione sarà dunque avvicinarsi ai cittadini mediante le seguenti azioni:

- migliorare in termini di rapidità, flessibilità ed efficienza le risposte alle richieste dei cittadini;
- migliorare la fruibilità delle informazioni tramite il sito del Comune;
- fornire comunicazioni puntuali che riassumano le attività amministrative, che verranno condivise attraverso diversi canali di informazione;
- continuare nella registrazione delle sedute dei consigli comunali, cosicché possano essere visionate online dai cittadini;
- sviluppare un'applicazione per smartphone e dispositivi mobili che permetta all'Amministrazione di comunicare direttamente con i cittadini;
- sviluppare una rete Wi-fi gratuita in alcune zone del paese ad uso di cittadini e turisti;
- Potenziamento del sistema di comunicazione con il Comune di Santa Maria a Vico ed istituzione dello Sportello Unico per l'Edilizia telematico;
- Attivare un servizio di manifesti digitali, sviluppo di una rete wireless nelle principali piazze della città e di un App per il cittadino;

3. POTENZIAMENTO DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA

Il buon funzionamento della macchina Comunale è determinante per la buona amministrazione del Paese. A tal fine l'amministrazione opererà su due fronti quello della valorizzazione delle risorse interne e quello del potenziamento con nuove assunzioni.

Un Comune è efficiente quanto più sono efficienti e motivati i suoi dipendenti. Per questo motivo è importante la massima valorizzazione del capitale umano attraverso una buona comunicazione interna, la formazione e la responsabilizzazione.

I dipendenti sono la risorsa più preziosa che ha il Comune e pertanto devono essere valorizzati e coinvolti nei processi decisionali. Un Comune che vuole crescere per dare maggiori e migliori servizi ai cittadini e alle imprese deve essere motivato, dinamico e consapevole delle proprie potenzialità.

Il piano assunzionale dei prossimi anni consentirà un turn over al 100% con risorse giovani e qualificate.

4. AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

L'Ambiente è il luogo in cui viviamo ed abbiamo il dovere di proteggerlo per noi ma soprattutto per i nostri figli.

In questi anni la nostra Amministrazione si è distinta per la lotta al degrado ambientale dicendo un "NO" alle Cave, all'Amianto ed all'Inceneritore. In tutte le sedi istituzionali abbiamo fatto sentire forte la voce della comunità affinché la nostra terra fosse destinata a progetti di recupero e riqualificazione come il Parco Urbano Interprovinciale "Dea Diana", del quale siamo comune capofila.

Abbiamo aderito al circuito "Zero Waste" assieme alle associazioni ambientaliste. Con le tre Edizioni di "Un mese per l'Ambiente" abbiamo coniugato impegno sociale e svago. Grazie al nostro impegno la percentuale di raccolta differenziata è incrementata dal 67% nel 2014 al 83% nel 2019 (nei primi sei mesi del 2020 siamo al 86,7%) ed una quantità di indifferenziata annuale di poco superiore ai 50 kg per abitante.

Il percorso è stato iniziato e la voglia di fare è ancora tanta. Con lo stesso impegno ci proponiamo di raggiungere ulteriori traguardi: la Regione Campania ci ha assegnato ben tre compostiere di comunità e siamo in attesa di riceverle materialmente; abbiamo avviato il progetto "ComposTiAmo" assegnando compostiere domestiche a nuclei familiari-pilota. Il risultato di tale politica ambientale è stata la riduzione del costo della Tassa sui Rifiuti (TARI).

Abbiamo predisposto un progetto di efficientamento della Pubblica Illuminazione comunale, attualmente allo stato "Finanziabile", che porterà ad una riduzione di oltre il 50% della bolletta energetica, i cui risparmi saranno utilizzati per la riduzione dei tributi locali.

Questi i punti programmatici:

1. Valorizzazione dei paesaggi eccezionali offerti dalle nostre colline, in particolare il Parco Urbano "Dea Diana", mediante l'organizzazione di itinerari turistici o percorsi tematici. Tutto ciò, anche con la messa in sicurezza dei tratturi collinari, è volto allo sviluppo delle attività turistiche del nostro territorio e alla creazione di percorsi di trekking per implementare il valore ambientale, paesaggistico e storico-culturale;
2. Incremento della raccolta differenziata aumentando il compostaggio domestico e di quartiere al fine di ridurre la tariffa sui rifiuti, con la creazione di un'isola ecologica e annesso impianto di pesatura per passare dalla Tassa sui Rifiuti Urbani (TARI) alla Tassa sui Rifiuti Urbani Puntuali (TARIP) che consente il contenimento delle tariffe.
3. Realizzazione del verde nel centro urbano riqualificando le esistenti aree verdi e creazione di nuove, avendo particolare attenzione alle zone periferiche, tra cui via Calzaretti, con la creazione e implementazione di aree giochi per bambini (normodotati e diversamente abili) e centri di aggregazione per anziani (bocciodromo e altre attività ludiche);
4. Realizzazione di un canile comunale ed individuazione di aree su cui realizzare aree attrezzate per i cani e sensibilizzare la lotta al randagismo con monitoraggio della popolazione canina e felina;
5. Creazione gruppo di vigilanza ambientale per la prevenzione e la tutela dell'ambiente;
6. Efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione e degli edifici comunali; 7. Riqualificazione della Rete Idrica con sostituzione delle condotte fatiscenti e realizzazione di una Casa dell'Acqua nel parcheggio Botteghelle ed una in piazza San Marco;
8. Realizzazione di verde diffuso con il recupero della viabilità esistente, la trasformazione degli stessi in viali alberati e proseguimento dell'iniziativa di "Un albero per ogni nato";
9. Installazione di colonnine elettriche nei nuovi parcheggi comunali, rinnovamento parco auto in elettrico e noleggio a lungo termine e realizzazione di una rete di Car-sharing e bike-sharing che colleghi i principali edifici pubblici con le aree periferiche di maggiore interesse;
10. Incentivi per il rifacimento delle facciate degli edifici ubicati nel centro storico - Progetto colore;

5. URBANISTICA E RIGENERAZIONE URBANA

La rigenerazione è recuperare l'esistente assegnandogli nuove funzioni.

Sono stati effettuati tanti interventi, difatti sono state riqualificate la via Appia Antica e le principali piazze. I luoghi di degrado e di abbandono come l'area dell'ex mercato coperto in località Botteghelle, il parcheggio di Via Caudio, l'area privata di via Caudio, la seconda Vinella di San Marco, la piazzetta Maielli sono stati restituiti alla vivibilità urbana quotidiana. L'area attrezzata in località Rosciano rappresenta un nuovo spazio collettivo.

Tutti gli interventi sono stati effettuati per rigenerare spazi urbani in accordo con la comunità. Il progetto "Il Borgo degli Innamorati", è stato esempio di rigenerazione urbana partecipata, iniziativa che, assieme alle associazioni del terzo settore, ha portato migliaia di persone a conoscere spazi reconditi del nostro paese

Questi i punti programmatici:

1. Recupero delle periferie e delle borgate con progetti di rigenerazione urbana;
2. Recupero delle aree di interesse culturale presenti sul territorio con particolare attenzione al recupero delle "Case a Botte" e agli interventi finalizzati a salvaguardare i beni culturali (quali vincolati dalla soprintendenza dei beniculturali) attualmente "private" (Villa Mauro, Villa Nuzzo/Mauro, Masseria Duchessa, Cappellina S. Apollonia) e completamente in stato di abbandono e degrado fisico, urbano e sociale;
3. Recupero dell'Ala Ovest del Complesso Aragonese che funga da volano per la rivitalizzazione di Piazza Aragona, già acquisito a Patrimonio Comunale, finanziato e prossimo all'appalto; 4. Progetto di Trasformazione Urbana "La Grande Appia" che completi il recupero degli spazi adiacenti alla via Nazionale Appia, attualmente oggetto di riqualificazione;
5. Promuovere Tavolo Tecnico Permanente del Ministero dei Trasporti, Anas e Regione, per la realizzazione di una variante ANAS alla via Nazionale Appia con lo scopo di decongestionare la viabilità comunale esistente;
6. Recupero ed ampliamento delle strade contermini al comune di San Felice a Canello per implementare ed ampliare la viabilità rurale esistente e realizzare percorsi "salute" all'aperto;
7. Attuazione dei comparti edificatori attraverso la sburocratizzazione amministrativa e regolamentare;
8. Completamento del Programma Urbano Parcheggi con l'aumento dei posti auto disponibili di circa il 50% per le Aree Parcheggio adiacenti Piazza Roma e Parco De Lucia e con la creazione di Nuove Aree (via Calzaretti, via Angeloni, Papi, Maielli, Loreto);
9. Recupero del Cimitero Comunale e realizzazione di nuovi loculi cimiteriali;
10. Riqualificazione marciapiedi e manto stradale sul territorio comunale con attenzione al tratto mancante di via Appia da Località Migliori a Piazza Umberto I, via I Vinella e III Vinella, via Dell'Agricoltura e via Colle Puoti, via Angeloni e via Cupa;
11. Rifacimento segnaletica orizzontale;
12. Creazioni di nuovi collegamenti o ampliamenti viari:
 - Via Cimitero-Via Staino,
 - Via Nazionale Appia-Frazione Rosciano,
 - Frazione Rosciano-Sant'Agata dei Goti (Fondi PSR),
 - Via Loreto-Durazzano(Fondi PSR), • Via Astolella-via Censi,
 - Via Precisa II Tratto-via Appia
 - III Vinella-via Dell'Agricoltura
13. Raddoppio del collettore fognario Valle Caudina con l'utilizzo di Fondi Regionali;
14. Implementazione del sistema fognario con creazione di nuove fognature nei tratti di via Astolella-via Censi, via Precisa II Tratto-via Appia, via Dell'Agricoltura-via Colle Puoti;
15. Realizzazione, completamento e riqualificazione delle aree dedicate allo Sport:
16. Completamento palazzetto dello sport,
17. Realizzazione Centro Sportivo Polivalente in Piazza San Marco,

18. Riqualificazione dei campi da basket,
19. Attrezzatura da palestra per esterno da installare ad esempio nelle zone verdi
20. Costruzione di un campo da Tennis (Centro Sportivo Torre);
21. Studio di Fattibilità pista ciclabile su tutto il territorio comunale;

6. RIGENERAZIONE SOCIO-CULTURALE

La rigenerazione è anche sociale e culturale.

Per le politiche sociali tantissimo è stato fatto in questi anni. Gli ultimi mesi, con la crisi sanitaria, hanno chiesto uno sforzo immane per la nostra comunità. Uno sforzo politico, amministrativo e solidaristico. Nessuno è rimasto indietro. Questo deve essere il nostro "mantra" anche per i prossimi anni. Dobbiamo aiutare i nostri concittadini a superare i momenti di difficoltà creando, al contempo, le condizioni affinché questi escano definitivamente dallo stato di disagio. Ogni attività è plausibile solo con la concertazione dell'amministrazione con le associazioni del terzo settore.

Abbiamo lavorato affinché l'ambito sociale venisse trasformato in "Azienda Speciale", un soggetto amministrativamente autonomo che potesse erogare i servizi ai comuni contribuenti.

Numerose iniziative sono state effettuate beneficiando delle strutture che sono state utilizzate in riferimento all'evento "La Settimana della Cultura". Nel progetto dell'ala ovest del Complesso Aragonese è prevista la realizzazione della "Torre dei Libri" e di un museo dell'Appia Antica.

Questi i punti programmatici:

Per migliorare e potenziare i servizi sociali, attualmente gestiti dall'Ambito, si continuerà a perseguire l'obiettivo della costituzione dell'Azienda Speciale;

Permanenza sul territorio della Valle di Suessola dell'Ufficio del Giudice di Pace;

Installazione defibrillatore in luoghi pubblici;

Sinergia con EAV per aumento corse Treni per/da Napoli e Benevento e manutenzione intero tratto ferrovia FBN con accordi in convenzione con la società di trasporti su rotaie anche nell'ottica della realizzazione della nuova stazione ferroviaria;

Convenzione servizio navetta a copertura delle frazioni e dell'intero territorio con destinazione mercato settimanale e cimitero da espletarsi la domenica mattina in forma gratuita almeno per i cittadini over 65 anni e promozione di un servizio navetta tra i comuni della Valle;

Festival dello sport e ripresentare eventi importanti sportivi come ad esempio la "Partita del cuore" che diano visibilità Nazionale alla comunità;

Estensione del Borgo degli Innamorati anche alle borgate limitrofe con il ricorso alle agevolazioni per la ristrutturazione degli immobili non abitati e/o abbandonati; Proseguimento di attività culturali come "Settimana della cultura" e Istituzione dello "Smav Film Festival";

Banco alimentare;

Riqualificazione beni confiscati alla criminalità;

Sportello ascolto finalizzato al supporto genitoriale e psicologico mediante la creazione di convenzioni con la Facoltà di Psicologia della Luigi Vanvitelli;

Sportello di supporto alle donne vittime di violenza;

Coinvolgimento dei lavoratori locali disoccupati per l'esecuzione dei Lavori di Manutenzione Pubblica e Verde Urbano;

Istituzione del Forum delle associazioni per il coordinamento delle attività sul territorio e rilancio della Pro-Loco

7. PUBBLICA ISTRUZIONE

Uno degli obiettivi principali di questa Amministrazione sarà migliorare i servizi scolastici ed il potenziamento delle Infrastrutture Scolastiche con:

- Avvio della realizzazione della Cittadella Scolastica, già finanziato con Fondi Regionali, con la creazione del Primo Polo Scolastico dell'Istituto Comprensivo
- Creazione di un polo scolastico specialistico nel Convento "Pio X" (Ex Masseria Duchessa) con l'istituzione, in accordo con la Provincia, la Zona Industriale e l'ISS Majorana-Bachelet, di un indirizzo Alberghiero,
- Recupero e messa in sicurezza dell'edilizia scolastica esistente,
- Apertura del Primo Asilo Nido per bambini 0-3 Anni in Località Marinielli in via di completamento.
- Istituzione di una Biblioteca Comunale che possa diventare punto di riferimento sul territorio per le altre realtà già esistenti e migliorare la gestione del ricco patrimonio librario conservato nel complesso aragonese, tra i più ingenti di tutta la Provincia di Caserta;
- Study-Room;
- Bus navetta scolastica;
- Completamento nuovo arredo scolastico;
- Copertura rete wi fi plessi scolastici;
- Mensa scolastica

8. BILANCIO – TRIBUTI – INFORMATIZZAZIONE

Nel corso del quinquennio di mandato è intenzione dell'Amministrazione garantire per le attività di ordinaria amministrazione e di realizzazione di quanto descritto nelle linee programmatiche l'ottimizzazione delle risorse finanziarie, ricorrendo per gli investimenti a finanziamenti che non gravano sul bilancio comunale. Si cercherà di non aumentare il carico fiscale dei cittadini attraverso un utilizzo oculato delle risorse disponibili come già fatto nel quinquennio passato.

La gestione finanziaria dovrà tenere conto della situazione di tagli e riduzione di fondi subiti negli ultimi anni dalle amministrazioni pubbliche.

Quanto all' informatizzazione l' obiettivo di questa Amministrazione sarà l'ottimizzazione delle risorse informatiche disponibili nel Comune con la finalità della completa digitalizzazione delle varie attività.

9. SVILUPPO ECONOMICO

1. Il nostro focus principale è certamente: "Guardare al futuro" e mettere fine all'emigrazione che in questi anni ha visto protagonisti i nostri "cervelli" e la nostra "forza-lavoro". Un tempo la nostra operosa comunità era famosa per le calzature, per il ricamo, per la produzione del latte, l'agricoltura, per i servizi ed il commercio. Per innescare un nuovo "sviluppo economico" l' Amministrazione, oltre a garantire un apparato politico e burocratico stabile ed affidabile ed attuare il programma triennale delle opere pubbliche con interventi finanziati per quasi 20 milioni di euro, ha in programma di:
2. sviluppare la zona industriale ed artigianale con adiacente zona fieristica eliminando i vincolo burocratici e favorendo gli insediamenti produttivi in modo da creare nuovi posti lavoro;
3. Istituire "Zone Franche Urbane" con agevolazioni tributarie per l'apertura di attività economiche compatibili col tessuto locale e con le tradizioni o che siano annoverate nel settore dell'economia circolare o che siano riconducibili al turismo diffuso;

4. per effetto della realizzazione della Cittadella Scolastica e del recupero dell'ala Ovest del Complesso Aragonese, di riqualificare gli spazi all'interno di immobili comunali ed assegnati, sul modello dello "incubatore di imprese", a giovani disoccupati e a start-up nate da giovani imprenditori residenti nel Comune di Santa Maria a Vico;
5. di adottare un Piano di promozione pubblicitaria per le attività commerciali ed artigianali locali e creazione di un marchio territoriale per aumentare la visibilità del territorio e promuoverne l'altissima qualità dei prodotti e delle aziende;
6. Concedere appezzamenti di terreno di proprietà comunale in comodato d'uso gratuito per la realizzazione di orti urbani o per le fattorie sociali;
7. Realizzare un mercato coperto e del mercato rionale infrasettimanale per i prodotti locali all'interno dell'area di parcheggio recentemente inaugurata in località Botteghelle;
8. Acquisire la "Masserie Duchessa" per realizzare un parco verde ed utilizzare la struttura per attività multidisciplinari
9. Favorire la Sharing Economy (economia condivisa) e creare uno sportello Europeo per la richiesta di fondi;
10. Attuare iniziative di Smart City e agevolazioni per l'imprenditoria digitale e per la web economy - green economy

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Stime di crescita in calo

La Nota di aggiornamento del DEF 2023, presentata al Consiglio dei ministri il 27 settembre, prende forma *"in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera"*. Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023 *"nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale"*.

La stime portano a rivedere la previsione di crescita del PIL 2023 *"dal 1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento, e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024 dal 1,5 per cento al 1,0 per cento"*. Resta invece invariata *"la proiezione di crescita del PIL per il 2025, al 1,3 per cento, mentre quella 2026 migliora, dall'1,1 al 1,2 per cento"*.

Aumento dell'indebitamento

Nella finanza pubblica *"gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus"*. A questo si è aggiunto *"l'effetto del rialzo dei tassi di interesse e la discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette"*.

La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi *"comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa che resterà elevato lungo tutto il triennio"*. Questo porta ad una *"accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL"*.

Al Parlamento è stata quindi chiesta *"l'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui si rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte 2023-26"*.

Revisione del PNRR e sviluppo economico

La strategia del Governo si basa, dunque *"sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro"*. Ciò sarà possibile *"anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche"*.

La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socio/economico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico complesso, *"è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio"*. Per questo motivo *"la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione"*.

Prospettive future

In una situazione in cui *"la finanza pubblica è gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse passivi e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, è necessario fare scelte difficili"*. Il Governo ha optato *"per misure che affrontino i problemi più impellenti del Paese - l'inflazione, la povertà energetica e quella alimentare, la decrescita demografica - promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita sostenibile"*.

Ottenuto il consenso del Parlamento su queste priorità di politica di bilancio, le energie del Governo *"si concentreranno sull'attuazione di nuove iniziative nel campo delle infrastrutture, della ricerca e della formazione, per riportare l'Italia su un sentiero di crescita che valorizzi al massimo i lavoratori e le imprese, che sono la vera forza del nostro Paese e che, con la loro dedizione e inventiva, ne fanno uno dei maggiori esportatori europei e mondiali"*.



Popolazione e situazione demografica

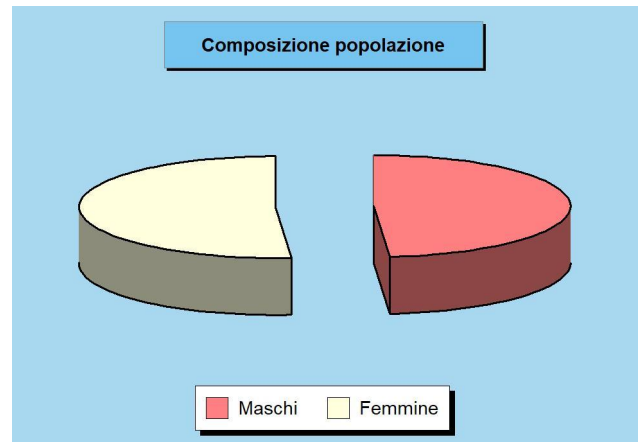
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



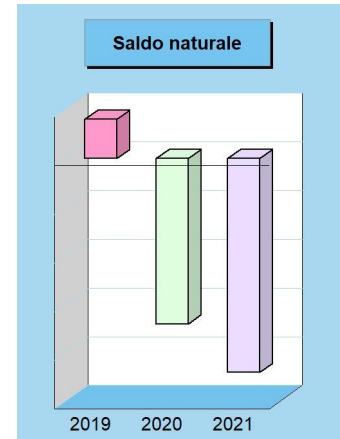
Popolazione residente

Dato numerico		2022
Maschi	(+)	6.958
Femmine	(+)	7.319
Totale		14.277
Distribuzione percentuale		2022
Maschi	(+)	48,74 %
Femmine	(+)	51,26 %
Totale		100,00 %



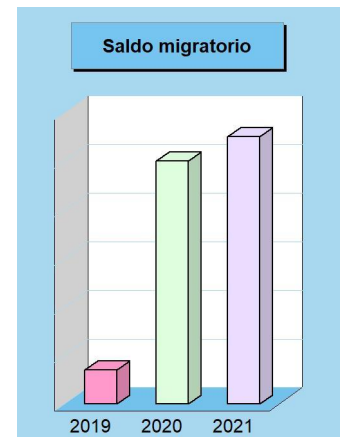
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 123	122	110
Deceduti nell'anno	(-) 119	139	132
Saldo naturale	4	-17	-22
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	8,60	8,66	7,71
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	8,46	9,86	9,26



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 123	122	110
Deceduti nell'anno	(-) 119	139	132
Saldo naturale	4	-17	-22
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 401	343	377
Emigrati nell'anno	(-) 394	293	322
Saldo migratorio	7	50	55



Considerazioni e valutazioni

Il saldo naturale, leggermente negativo, viene compensato dalle immigrazioni che sopravanzano le emigrazioni dal territorio comunale.

Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(km ²)	11
Risorse idriche		
Laghi	(n.)	0
Fiumi e torrenti	(n.)	0
Strade		
Statali	(km)	0
Regionali	(km)	0
Provinciali	(km)	7
Comunali	(km)	30
Vicinali	(km)	9
Autostrade	(km)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì P.U.C. - Deliberazione C.C. n. 44 del 16/12/2016
Piano di governo del territorio	(S/N)	No
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	Sì Deliberazione G.C. n. 237/2004
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Sì
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0
Area interessata P.I.P.	(m ²)	314.000
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	275.900

Considerazioni e valutazioni

L'Ente, allo stato, è dotato dello strumento programmatico urbanistico indispensabile per lo sviluppo territoriale.

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2023	2024	2025	2026
Asili nido	(n.)	1	1	2	2
	(posti)	30	30	90	90
Scuole materne	(n.)	5	5	5	5
	(posti)	150	150	240	240
Scuole elementari	(n.)	5	6	6	6
	(posti)	657	657	1.157	1.157
Scuole medie	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	460	460	460	600
Strutture per anziani	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	0	0	0	0
- Nera	(km)	0	0	0	0
- Mista	(km)	18	18	18	18
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	20	20	20	20
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	4	5	5	5
	(ha)	2	7	7	7
Raccolta rifiuti - Civile	(q)	52.500	52.500	52.500	52.500
- Industriale	(q)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	3.750	3.750	3.750	3.750
Rete gas	(km)	15	15	15	15
Mezzi operativi	(n.)	2	2	2	2
Veicoli	(n.)	8	8	8	8
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(n.)	55	58	60	60

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Considerazioni e valutazioni

Le strutture indicate saranno incrementate per effetto della realizzazione di nuovi edifici scolastici, come previsto nel vigente piano delle opere pubbliche.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Considerazioni e valutazioni

Il sistema produttivo territoriale risente direttamente delle dinamiche geopolitiche riscontrabili a livello nazionale.

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Ambito C02

Soggetti partecipanti	Comuni di Arienzo, Cervino, Maddaloni [capofila], San Felice a Canello, Santa Maria a Vico e Valle di Maddaloni
Impegni di mezzi finanziari	€ 140.220,00 di quota di compartecipazione annua
Durata	A tempo indeterminato
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	01/10/2017

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2021		2022	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati		✓	✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione		✓		✓

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



Anticorruzione e trasparenza

Obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza.

Il D.U.P., il P.E.G. ed il P.I.A.O. devono essere strettamente connessi ed integrati per garantire la piena ed effettiva conoscibilità e comparabilità dell'agire dell'Ente.

A tal fine, l'Amministrazione, in materia di anticorruzione e di trasparenza, si pone i seguenti obiettivi strategici:

- Migliorare la fruibilità delle informazioni e il loro accesso da parte dei cittadini e degli utenti;

- Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali, assicurando l'operatività dei servizi migliorando qualità ed efficienza anche mediante il completamento della digitalizzazione dei processi interni, curando l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie di lavoro e dell'impiego di mezzi informatici.

Nella Relazione sulla Performance viene annualmente dato specificamente conto dei risultati raggiunti in materia di contrasto al fenomeno della corruzione e di trasparenza dell'azione amministrativa, sotto il profilo della performance individuale ed organizzativa.

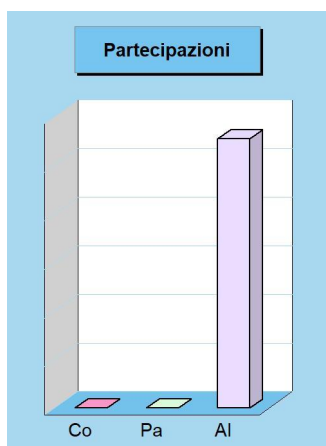


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	0	0,00
Altro (AP_BIIV.1c)	4	276.895,91
Totale	4	276.895,91

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
Consorzio A.S.I. di Caserta	Altro (AP_BIV.1c)	11.317.131,00	1,960000 %	221.815,77
Consorzio ASMEZ	Altro (AP_BIV.1c)	824.927,00	0,250000 %	2.062,32
Ente d'Ambito di Caserta	Altro (AP_BIV.1c)	1.849.147,15	1,520000 %	28.049,71
Ente Idrico Campano	Altro (AP_BIV.1c)	10.355.915,60	0,240000 %	24.968,11

Consorzio A.S.I. di Caserta

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	1,960000 %
Attività e note	finalità di sviluppo economico e competitività (rif. lettera m)

Consorzio ASMEZ

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,250000 %
Attività e note	finalità di politiche del lavoro e formazione professionale (rif. lettera n)

Ente d'Ambito di Caserta

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	1,520000 %
Attività e note	finalità di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (rif. lettera h)

Ente Idrico Campano

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,240000 %
Attività e note	finalità di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (rif. lettera h)

Considerazioni e valutazioni

Gli enti partecipati sopra elencati consentono il raggiungimento di finalità essenziali previste dalla legge e, per quanto concerne l'Ente d'Ambito e l'Ente Idrico Campano, sono a partecipazione obbligatoria.

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficient. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

Realizzazione palazzetto dello sport
Ristrutturazione plesso Leopardi
Adeguamento via Nazionale
Adeguamento ala ovest complesso aragonese

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Realizzazione palazzetto dello sport	2015	3.423.367,70	1.150.649,47
Ristrutturazione plesso Leopardi	2019	1.980.470,28	0,00
Adeguamento via Nazionale	2020	3.000.000,00	1.972.755,84
Adeguamento ala ovest complesso aragonese	2021	8.000.000,00	764.429,36

Considerazioni e valutazioni

Nella presente sezione si espongono i principali interventi in conto capitale in corso di realizzazione.

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Servizio di refezione scolastica
 Servizio necroscopico e cimiteriale
 Soggiorno estivo anziani
 Asilo nido

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 Servizio di refezione scolastica	133.928,57	45,5 %	133.928,57	133.928,57
2 Servizio necroscopico e cimiteriale	140.296,38	47,7 %	140.296,38	140.296,38
3 Soggiorno estivo anziani	10.000,00	3,4 %	10.000,00	10.000,00
4 Asilo nido	10.000,00	3,4 %	10.000,00	10.000,00
Totale	294.224,95	100,0 %	294.224,95	294.224,95

Denominazione	Servizio di refezione scolastica
Indirizzi	Il servizio di refezione scolastica è gestito con affidamento esterno, a contribuzione parziale dei cittadini nella misura del 53,57%, con costo del carnet da 25 ticket attualmente fissato in € 41,00.
	È in corso di espletamento una procedura di gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo esecutore del servizio, a condizioni economiche variate rispetto all'attualità. Il prezzo finale del pasto terrà conto del nuovo valore economico dell'appalto, confermando la contribuzione minima per i cittadini del 53,57%.
Gettito stimato	2024: € 133.928,57 2025: € 133.928,57 2026: € 133.928,57

Denominazione	Servizio necroscopico e cimiteriale
Indirizzi	Il servizio è gestito da società esterna, individuata tramite gara d'appalto pluriennale. Il costo dei servizi è stato fissato da Deliberazione apposita e viene confermato nel presente anno.
Gettito stimato	2024: € 140.296,38 2025: € 140.296,38 2026: € 140.296,38
Denominazione	Soggiorno estivo anziani
Indirizzi	Tariffa commisurata al reddito/ISEE dei partecipanti, quantificata in fase di organizzazione dell'evento
Gettito stimato	2024: € 10.000,00 2025: € 10.000,00 2026: € 10.000,00
Denominazione	Asilo nido
Indirizzi	Tariffa commisurata al reddito/ISEE della famiglia del minore, quantificata in sede di iscrizione
Gettito stimato	2024: € 10.000,00 2025: € 10.000,00 2026: € 10.000,00

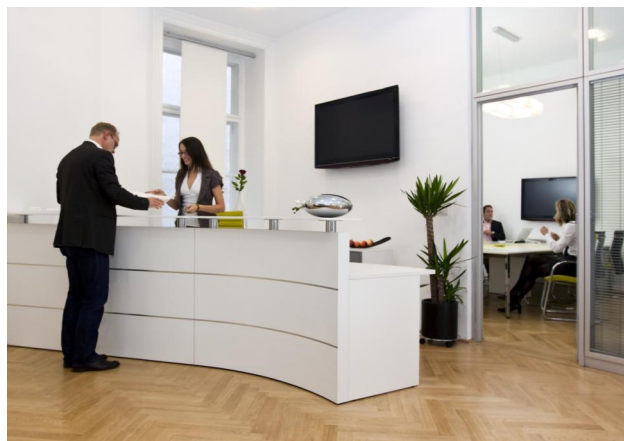
Considerazioni e valutazioni

Con le tariffe vigenti è garantita la contribuzione minima prevista per legge da parte degli utenti.

Tributi e politica tributaria

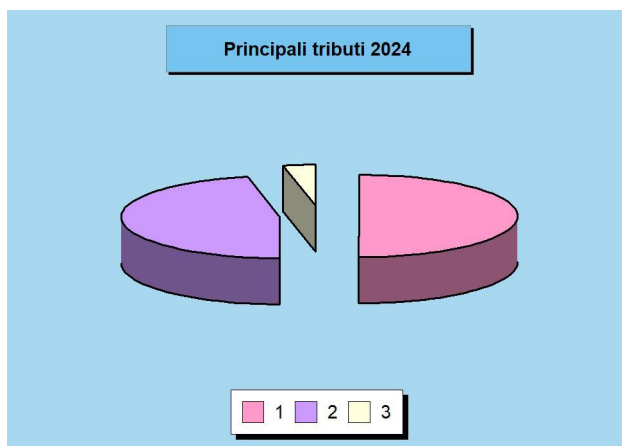
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 IMU	2.300.000,00	50,0 %	2.300.000,00	2.300.000,00
2 TARI	2.146.967,48	46,7 %	2.146.967,48	2.146.967,48
3 Canone Unico Patrimoniale	150.000,00	3,3 %	150.000,00	150.000,00
Totale	4.596.967,48	100,0 %	4.596.967,48	4.596.967,48

Denominazione	IMU
Indirizzi	La Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, all'articolo 1, comma 738 prevede che "a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783". Con Deliberazione di Giunta comunale, avente funzione di indirizzo al Consiglio comunale, sono state previste per l'anno 2024 le seguenti aliquote I.M.U., derivanti dalla somma delle abrogate componenti I.M.U. e T.A.S.I., così come stabilite già per gli anni precedenti, al fine di garantire un gettito potenziale pari alla somma dei tributi soppressi: Abitazione principale: esente Abitazione principale di categoria A1, A8 o A9: 4 per mille Aree edificabili: 10,6 per mille Tutte le altre fattispecie: 10,6 per mille
Gettito stimato	2024: € 2.300.000,00 2025: € 2.300.000,00 2026: € 2.300.000,00

Denominazione Indirizzi	TARI Stante il rinvio al 30 aprile 2024 del termine per l'approvazione del Piano Finanziario TARI 2024, si rinvia a tale momento la quantificazione dei costi e delle relative tariffe.
Gettito stimato	Le voci iscritte in bilancio assumono valore autorizzatorio per la prosecuzione del servizio fino al predetto termine. 2024: € 2.146.967,48 2025: € 2.146.967,48 2026: € 2.146.967,48
Denominazione Indirizzi	Canone Unico Patrimoniale Per effetto dell'approvazione del Regolamento per la disciplina del Canone Unico Patrimoniale, sono state soppresse l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e i relativi diritti. Il valore esposto corrisponde alla somma dei tributi soppressi, debitamente rivista per effetto dell'accertamento di nuove aree imponibili.
Gettito stimato	2024: € 150.000,00 2025: € 150.000,00 2026: € 150.000,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

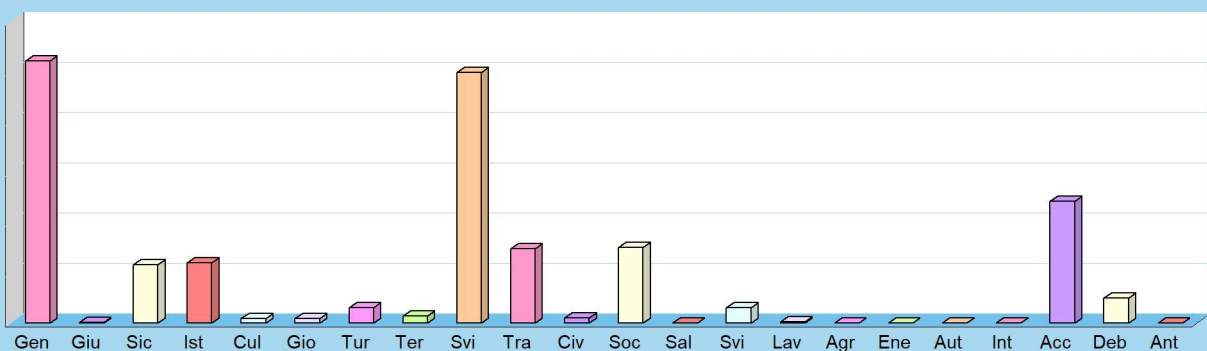
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2024		Programmazione 2025-26	
		Prev. 2024	Peso	Prev. 2025	Prev. 2026
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.604.096,08	26,7 %	2.532.496,08	2.532.496,08
02 Giustizia	Giu	6.000,00	0,1 %	6.000,00	6.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	576.671,32	5,9 %	569.628,32	569.628,32
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	600.295,90	6,2 %	568.295,90	568.295,90
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	40.500,00	0,4 %	6.000,00	6.000,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	42.806,44	0,4 %	10.500,00	10.500,00
07 Turismo	Tur	152.000,00	1,6 %	137.000,00	137.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	68.500,00	0,7 %	61.500,00	61.500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	2.488.628,39	25,6 %	2.398.628,39	2.398.628,39
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	740.000,00	7,6 %	676.000,00	676.000,00
11 Soccorso civile	Civ	48.600,00	0,5 %	44.600,00	44.600,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	750.433,44	7,7 %	642.556,77	642.556,77
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	153.397,72	1,6 %	148.897,72	148.897,72
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	10.000,00	0,1 %	10.000,00	10.000,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	1.206.591,09	12,4 %	1.200.086,09	1.200.086,09
50 Debito pubblico	Deb	247.860,17	2,5 %	238.129,79	230.524,69
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		9.736.380,55	100,0 %	9.250.319,06	9.242.713,96

Spesa corrente 2024



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2024-26 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	7.669.088,24	3.671.746,44	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.715.927,96	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.736.887,70	34.627.738,15	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	52.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	63.806,44	4.750.160,55	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	426.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	191.500,00	16.389.433,04	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	7.285.885,17	85.296.381,24	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.092.000,00	30.573.248,59	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	137.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	2.035.546,98	1.460.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	451.193,16	7.700.000,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	3.606.763,27	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	716.514,65	0,00	0,00	799.573,93	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	10.837.590,93
Totale	28.229.413,57	185.568.708,01	0,00	799.573,93	10.837.590,93

Riepilogo Missioni 2024-26 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	7.669.088,24	3.671.746,44	11.340.834,68
02 Giustizia	18.000,00	0,00	18.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.715.927,96	0,00	1.715.927,96
04 Istruzione e diritto allo studio	1.736.887,70	34.627.738,15	36.364.625,85
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	52.500,00	0,00	52.500,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	63.806,44	4.750.160,55	4.813.966,99
07 Turismo	426.000,00	0,00	426.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	191.500,00	16.389.433,04	16.580.933,04
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	7.285.885,17	85.296.381,24	92.582.266,41
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.092.000,00	30.573.248,59	32.665.248,59
11 Soccorso civile	137.800,00	0,00	137.800,00
12 Politica sociale e famiglia	2.035.546,98	1.460.000,00	3.495.546,98
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	451.193,16	7.700.000,00	8.151.193,16
15 Lavoro e formazione professionale	30.000,00	0,00	30.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	3.606.763,27	0,00	3.606.763,27
50 Debito pubblico	1.516.088,58	0,00	1.516.088,58
60 Anticipazioni finanziarie	10.837.590,93	0,00	10.837.590,93
Totale	39.866.578,43	185.568.708,01	225.435.286,44

Considerazioni e valutazioni

Il dettaglio analitico degli interventi previsti e della scomposizione in programmi è esposta nelle sezioni successive, classificate per missioni.

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

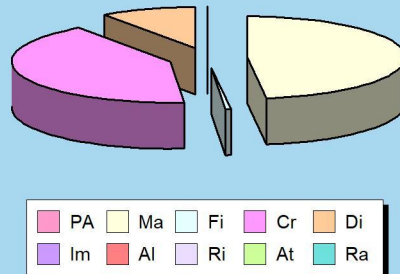
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	21.785,55
Immobilizzazioni materiali	39.186.888,22
Immobilizzazioni finanziarie	447.601,96
Rimanenze	0,00
Crediti	33.982.237,80
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	7.969.055,30
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	81.607.568,83

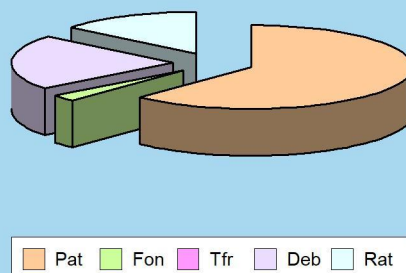
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	50.633.768,93
Fondo per rischi ed oneri	2.061.334,77
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	17.399.464,44
Ratei e risconti passivi	11.513.000,69
Totale	81.607.568,83

Composizione del passivo



Considerazioni e valutazioni

I valori sopra esposti sono riferiti all'ultimo rendiconto approvato (anno 2022) e saranno aggiornati con il prossimo conto consuntivo, unitamente a una revisione straordinaria dell'inventario comunale.

Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

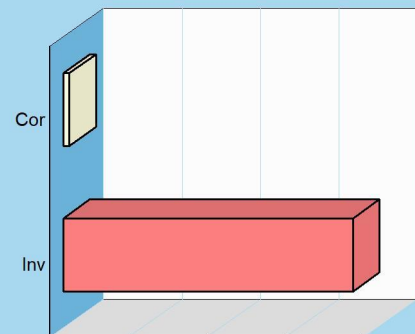
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	742.550,73	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	15.000,00	
Contributi agli investimenti		17.241.520,43
Trasferimenti in conto capitale		19.650.545,79
Totale	757.550,73	36.892.066,22

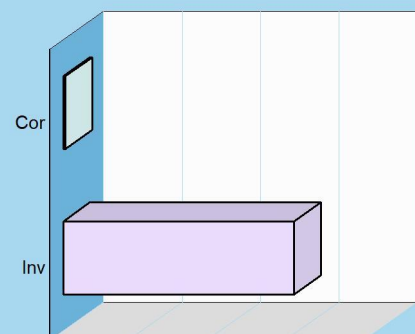
Contributi e trasferimenti 2024



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-26

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.356.871,78	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	20.000,00	
Contributi agli investimenti		65.174.564,92
Trasferimenti in conto capitale		81.887.610,45
Totale	1.376.871,78	147.062.175,37

Contributi e trasferimenti 2025-26



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2024	2025	2026
Tit.1 - Tributarie	7.122.979,88	7.122.979,88	7.122.979,88
Tit.2 - Trasferimenti correnti	807.282,62	807.282,62	807.282,62
Tit.3 - Extratributarie	993.961,13	993.961,13	993.961,13
Somma	8.924.223,63	8.924.223,63	8.924.223,63
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	892.422,36	892.422,36	892.422,36

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2024	2025	2026
Interessi su mutui	236.596,23	228.721,55	221.440,33
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	236.596,23	228.721,55	221.440,33
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	236.596,23	228.721,55	221.440,33

Verifica prescrizione di legge

	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	892.422,36	892.422,36	892.422,36
Esposizione effettiva	236.596,23	228.721,55	221.440,33
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	655.826,13	663.700,81	670.982,03

Considerazioni e valutazioni

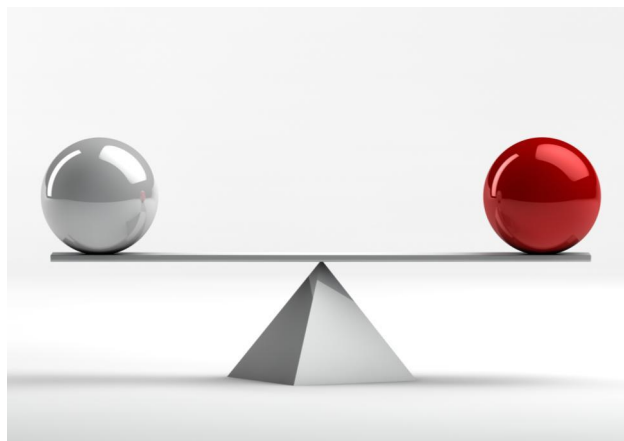
I valori dettagliati dei paragrafi precedenti evidenziano la disponibilità, per ciascun anno del triennio 2024-2026, di margine disponibile per l'eventuale assunzione di nuovi mutui.

Resta immutato, ad ogni buon fine, l'impegno a non aggravare i bilanci futuri di finanziamenti a lungo termine, se non in casi strettamente necessari.

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

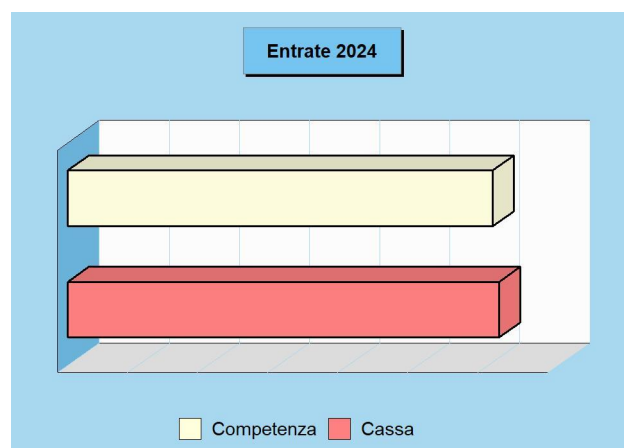
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



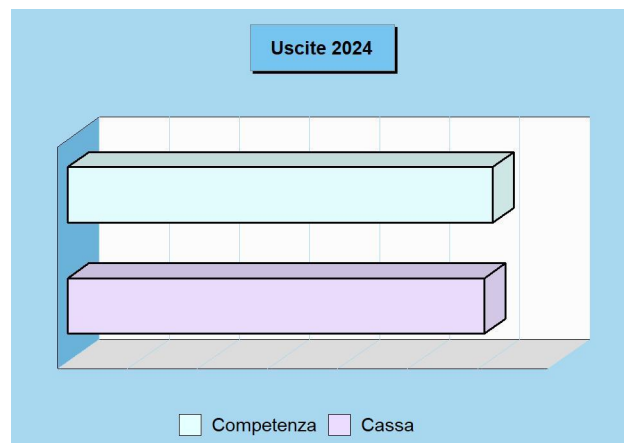
Entrate 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	7.397.458,86	7.399.662,40
Trasferimenti	757.550,73	1.257.550,73
Extratributarie	1.437.428,57	1.372.900,00
Entrate C/capitale	38.072.066,22	29.775.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	860.079,74
Anticipazioni	3.612.530,31	3.612.530,31
Entrate C/terzi	9.250.060,62	9.250.060,62
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	91.816,86	-
Fondo cassa iniziale	-	8.000.000,00
Totale	60.618.912,17	61.527.783,80



Uscite 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	9.736.380,55	15.505.860,48
Spese C/capitale	37.680.282,64	30.713.413,55
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	339.658,05	339.658,05
Chiusura anticipaz.	3.612.530,31	3.612.530,31
Spese C/terzi	9.250.060,62	9.255.060,62
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	60.618.912,17	59.426.523,01



Entrate biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Tributi	7.204.047,79	7.193.422,19
Trasferimenti	688.435,89	688.435,89
Extratributarie	1.377.428,57	1.377.428,57
Entrate C/capitale	100.670.663,12	47.641.512,25
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	3.612.530,31	3.612.530,31
Entrate C/terzi	9.250.060,62	9.050.060,62
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	122.803.166,30	69.563.389,83

Uscite biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Spese correnti	9.250.319,06	9.242.713,96
Spese C/capitale	100.458.788,12	47.429.637,25
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	231.468,19	228.447,69
Chiusura anticipaz.	3.612.530,31	3.612.530,31
Spese C/terzi	9.250.060,62	9.050.060,62
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	122.803.166,30	69.563.389,83

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	7.397.458,86
Trasferimenti correnti	(+)	757.550,73
Extratributarie	(+)	1.437.428,57
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	42.442,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		9.549.996,16
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	91.816,86
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	434.225,58
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		526.042,44
Totale		10.076.038,60

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	9.736.380,55
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	339.658,05
Impieghi ordinari		10.076.038,60
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		10.076.038,60

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	38.072.066,22
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	434.225,58
Risorse ordinarie		37.637.840,64
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	42.442,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		42.442,00
Totale		37.680.282,64

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	37.680.282,64
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		37.680.282,64
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		37.680.282,64

Riepilogo entrate 2024

Correnti	(+)	10.076.038,60
Investimenti	(+)	37.680.282,64
Movimenti di fondi	(+)	3.612.530,31
Entrate destinate alla programmazione		51.368.851,55
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	9.250.060,62
Altre entrate		9.250.060,62
Totale bilancio		60.618.912,17

Riepilogo uscite 2024

Correnti	(+)	10.076.038,60
Investimenti	(+)	37.680.282,64
Movimenti di fondi	(+)	3.612.530,31
Uscite impiegate nella programmazione		51.368.851,55
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	9.250.060,62
Altre uscite		9.250.060,62
Totale bilancio		60.618.912,17

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

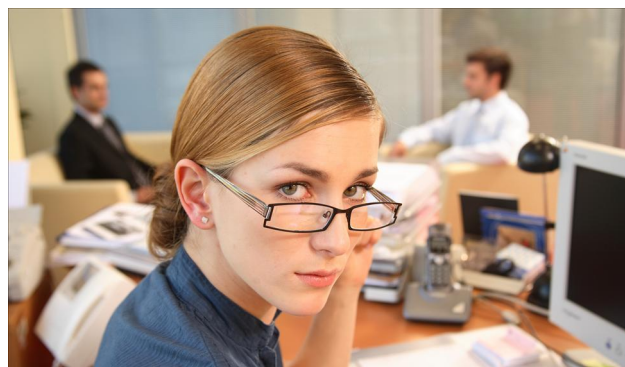
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2024

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	10.076.038,60	10.076.038,60
Investimenti	37.680.282,64	37.680.282,64
Movimento fondi	3.612.530,31	3.612.530,31
Servizi conto terzi	9.250.060,62	9.250.060,62
Totale	60.618.912,17	60.618.912,17



Finanziamento bilancio corrente 2024

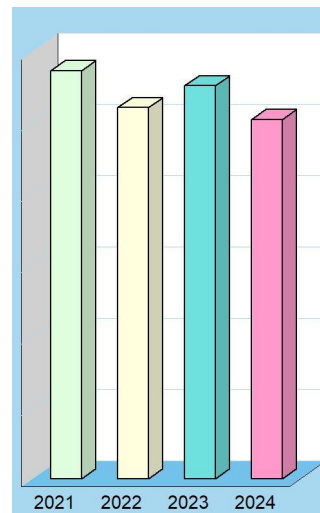
Entrate		2024
Tributi	(+)	7.397.458,86
Trasferimenti correnti	(+)	757.550,73
Extratributarie	(+)	1.437.428,57
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	42.442,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		9.549.996,16
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	91.816,86
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	434.225,58
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		526.042,44
Totale		10.076.038,60

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Tributi	(+)	6.807.878,36	7.122.979,88	7.295.399,38
Trasferimenti correnti	(+)	840.933,49	807.282,62	975.198,59
Extratributarie	(+)	1.021.260,89	993.961,13	1.677.428,57
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	128.125,00	28.125,00	42.442,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		8.541.947,74	8.896.098,63	9.905.584,54
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	388.187,52	781.600,22	496.593,82
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	2.294.888,48	584.826,47	310.036,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	227.011,14	147.203,83	313.719,79
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		2.910.087,14	1.513.630,52	1.120.349,61
Totale		11.452.034,88	10.409.729,15	11.025.934,15



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



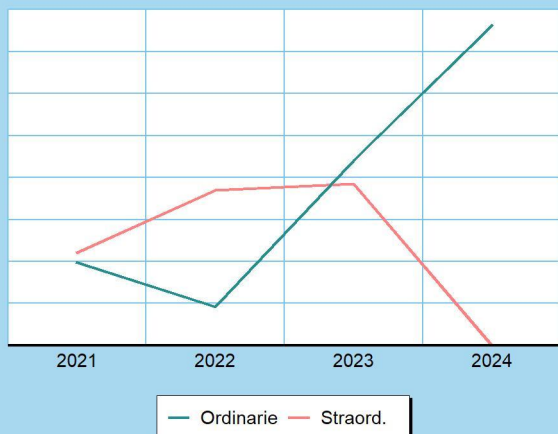
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2024

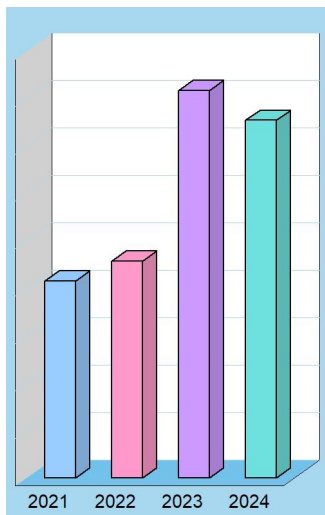
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	10.076.038,60	10.076.038,60
Investimenti	37.680.282,64	37.680.282,64
Movimento fondi	3.612.530,31	3.612.530,31
Servizi conto terzi	9.250.060,62	9.250.060,62
Totale	60.618.912,17	60.618.912,17

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2024

Entrate	2024
Entrate in C/capitale (+)	38.072.066,22
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	434.225,58
Risorse ordinarie	37.637.840,64
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	42.442,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	42.442,00
Totale	37.680.282,64



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2021	2022	2023
Entrate in C/capitale (+)	10.037.660,70	4.741.949,77	22.105.517,83
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	227.011,14	147.203,83	313.719,79
Risorse ordinarie	9.810.649,56	4.594.745,94	21.791.798,04
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	10.784.387,45	18.202.153,67	17.056.419,68
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	40.000,00	32.686,00	30.000,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	128.125,00	28.125,00	42.442,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	1.900.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	10.952.512,45	18.262.964,67	19.028.861,68
Totale	20.763.162,01	22.857.710,61	40.820.659,72

Disponibilità e gestione delle risorse umane

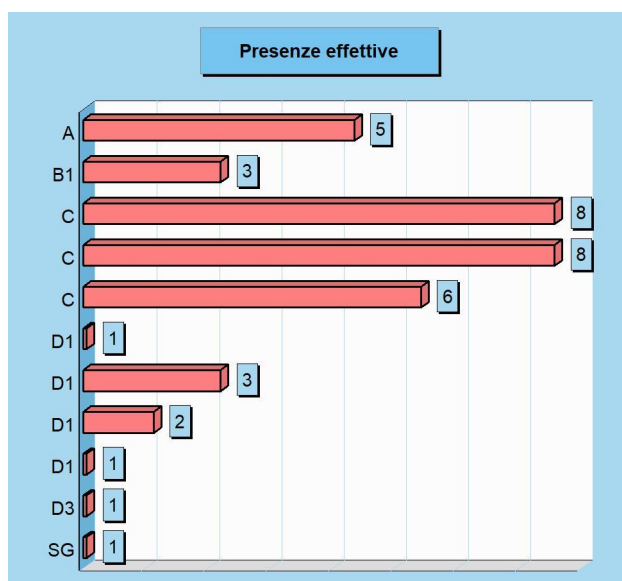
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



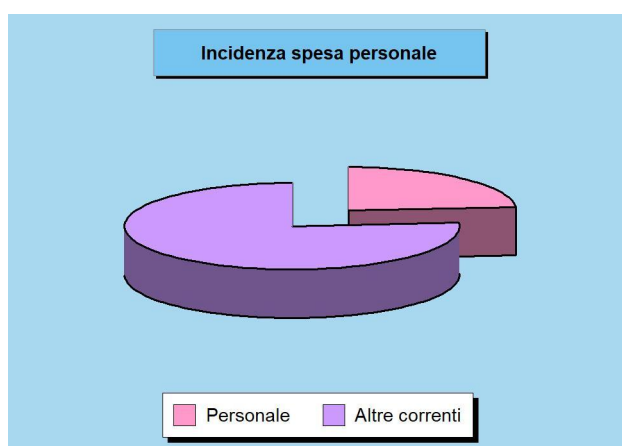
Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	Operatore	5	5
B1	Esecutore ammin./contabile	4	3
C	Istruttore ammin./contabile	10	8
C	Istruttore di vigilanza	11	8
C	Istruttore tecnico	7	6
D1	Assistente sociale	1	1
D1	Funzionario ammin./contabile	5	3
D1	Funzionario di vigilanza	2	2
D1	Funzionario tecnico	1	1
D3	Funzionario contabile	1	1
SG	Segretario generale	1	1
	Personale di ruolo	48	39
	Personale fuori ruolo		10
	Totale		49



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	48
Dipendenti in servizio: di ruolo	39
non di ruolo	10
Totale personale	49
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	2.313.271,39
Altre spese correnti	7.423.109,16
Totale spesa corrente	9.736.380,55



Considerazioni e valutazioni

La situazione dettagliata espone lo stato attuale della forza lavoro, interessata da un ricambio generazionale, per effetto di recenti concorsi che espliciteranno i propri effetti anche negli anni successivi.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

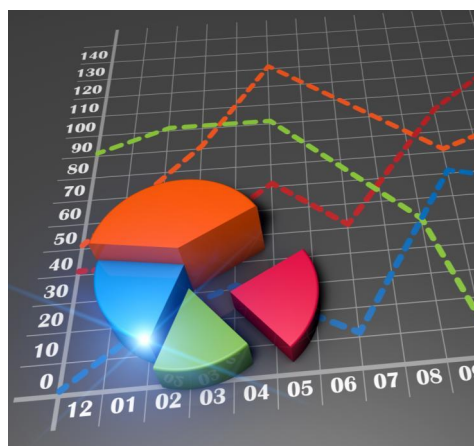
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

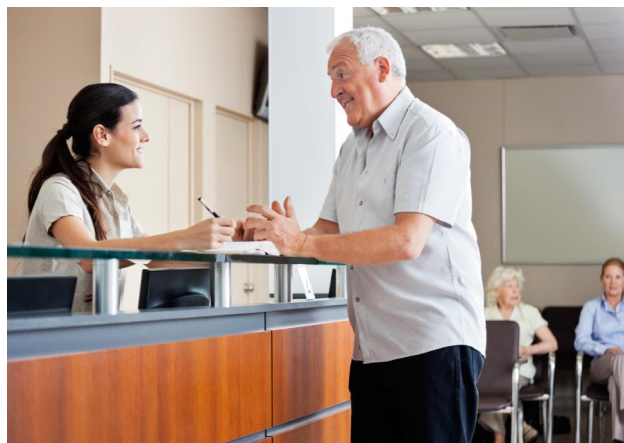
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

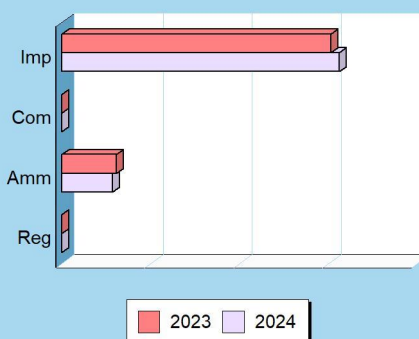


Entrate tributarie

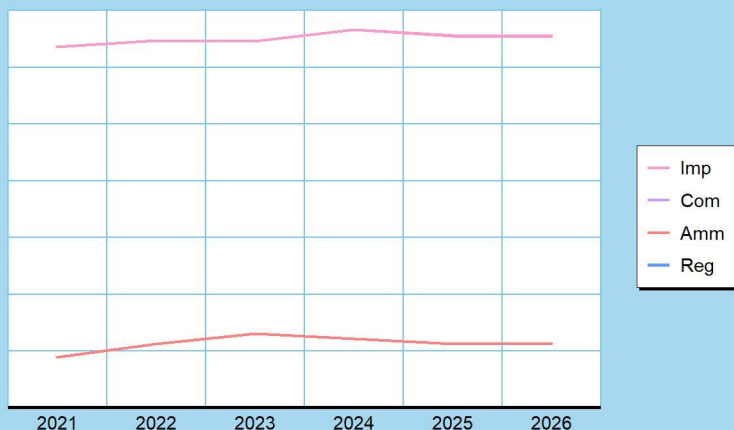
Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	102.059,48	7.295.399,38	7.397.458,86

Composizione	2023	2024
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	6.063.544,72	6.253.296,46
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	3.000,00	3.000,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	1.228.854,66	1.141.162,40
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	7.295.399,38	7.397.458,86

Scostamento 2023-24



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Imposte, tasse	5.966.591,22	6.068.187,81	6.063.544,72	6.253.296,46	6.149.078,27	6.138.452,67
Compartecip. tributi	1.408,35	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Pereq. Amm.Centrali	839.878,79	1.054.792,07	1.228.854,66	1.141.162,40	1.051.969,52	1.051.969,52
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.807.878,36	7.122.979,88	7.295.399,38	7.397.458,86	7.204.047,79	7.193.422,19

Considerazioni e valutazioni

I dati previsionali riportati sono calcolati ad invarianza di gettito, con conferma delle aliquote per tutto il triennio. Lievi scostamenti dipendono da fisiologici fenomeni operativi e non inficiano gli equilibri di bilancio.

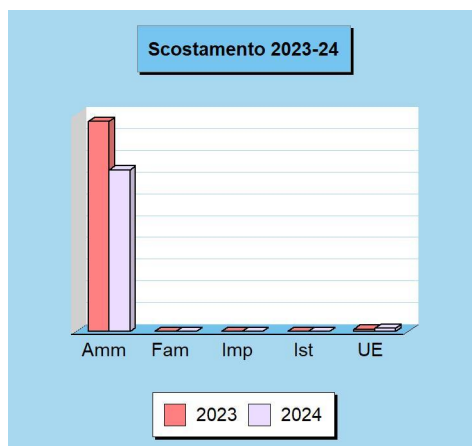
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-217.647,86	975.198,59	757.550,73
Composizione		2023	2024
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		965.198,59	742.550,73
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		10.000,00	15.000,00
Totale		975.198,59	757.550,73



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	836.141,98	807.282,62	965.198,59	742.550,73	678.435,89	678.435,89
Trasf. Famiglie	4.791,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	10.000,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	840.933,49	807.282,62	975.198,59	757.550,73	688.435,89	688.435,89

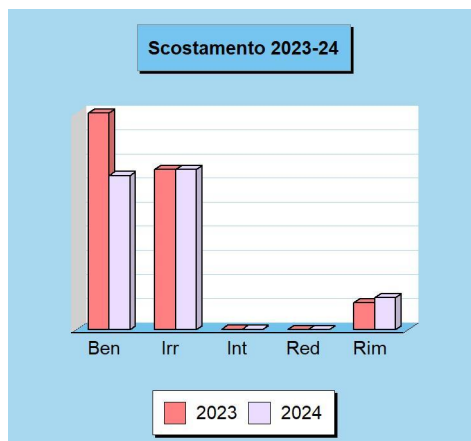
Considerazioni e valutazioni

Il valore dei trasferimenti correnti nel triennio 2024-2026 rientra ai livelli fisiologici storici, in quanto influenzati per gli anni 2021 e 2022 da trasferimenti statali straordinari connessi all'emergenza sanitaria.

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-240.000,00	1.677.428,57	1.437.428,57
Composizione		2023	2024
Vendita beni e servizi (Tip.100)		899.328,57	639.328,57
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		665.000,00	665.000,00
Interessi (Tip.300)		1.100,00	1.100,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		112.000,00	132.000,00
Totale		1.677.428,57	1.437.428,57



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Beni e servizi	336.768,91	291.314,68	899.328,57	639.328,57	664.328,57	664.328,57
Irregolarità e illeciti	624.063,42	669.614,67	665.000,00	665.000,00	620.000,00	620.000,00
Interessi	422,49	228,99	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	60.006,07	32.802,79	112.000,00	132.000,00	92.000,00	92.000,00
Totale	1.021.260,89	993.961,13	1.677.428,57	1.437.428,57	1.377.428,57	1.377.428,57

Considerazioni e valutazioni

I valori medi del periodo 2021-2026 sono sostanzialmente equivalenti; per l'anno 2023 si osserva un differenziale positivo derivante dal computo di entrate da definizione di accordi transattivi con l'ente idrico e per la regolarizzazione e recupero di diritti reali su terreni.

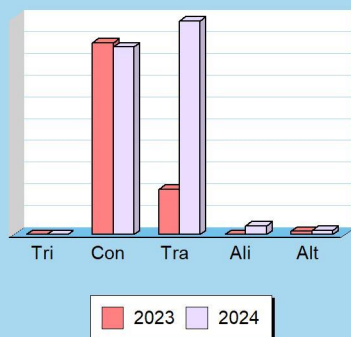
Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2023-24



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	15.966.548,39	22.105.517,83	38.072.066,22
Composizione		2023	2024
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		17.640.495,97	17.241.520,43
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		4.165.021,86	19.650.545,79
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		0,00	800.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		300.000,00	380.000,00
Totale		22.105.517,83	38.072.066,22

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	5.228.482,22	2.427.474,96	17.640.495,97	17.241.520,43	50.368.472,81	14.806.092,11
Trasferimenti in C/cap.	4.517.317,45	1.800.000,00	4.165.021,86	19.650.545,79	49.552.190,31	32.335.420,14
Alienazione beni	30.000,00	0,00	0,00	800.000,00	450.000,00	200.000,00
Altre entrate in C/cap.	261.861,03	514.474,81	300.000,00	380.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale	10.037.660,70	4.741.949,77	22.105.517,83	38.072.066,22	100.670.663,12	47.641.512,25

Considerazioni e valutazioni

I valori di cui sopra dipendono strettamente dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 e dalla concreta attuazione del medesimo.

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

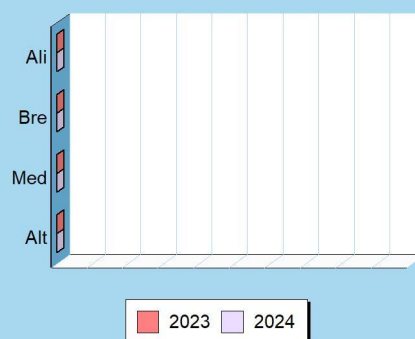
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2023	2024
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2023	2024
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2023-24



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

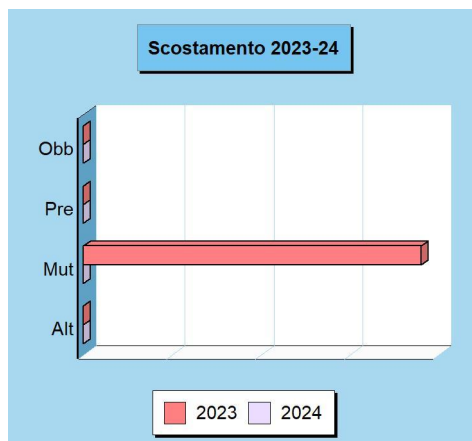
Considerazioni e valutazioni

La presente sezione, allo stato, non accoglie movimentazioni.

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2023	2024
	-1.900.000,00	1.900.000,00	0,00
Composizione		2023	2024
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		1.900.000,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		1.900.000,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	1.900.000,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	1.900.000,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Nel triennio 2024-2026 non sono previsti nuovi mutui.

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedi *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal piano nazionale di ripresa e resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

- Migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione territorio comunale n. 12 servizi da migrare, euro 108.136,00
- Piattaforma digitale nazionale dati (pdnd) territorio nazionale erogazione api 1, erogazione api 2, euro 20.344,00
- Miglioramento dell'esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino - citizen experience piazza roma esperienza del cittadino nei servizi pubblici? - M1C1 PNRR investimento 1.4, servizi e cittadinanza digitale nextgenerationeu, euro 155.234,00
- Piattaforma pagopa territorio nazionale attivazione servizi, euro 39.422,00
- Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale territorio nazionale integrazione di cie, euro 14.000,00
- Applicazione app io territorio nazionale attivazione servizi, euro 1.715,00
- Piattaforma notifiche digitali (pnd) territorio comunale notifiche violazioni al codice della strada e notifiche riscossione tributi con pagamento, euro 32.589,00
- Sostituzione edilizia della scuola secondaria di primo grado Giovanni XXIII via Pasquale Carfora demolizione e ricostruzione di un nuovo edificio pubblico adibito ad uso scolastico, euro 14.740.000,00
- Lavori di adeguamento sismico dell'edificio scolastico Rosciano primaria nzeb codice ares 0610820009 via Rosciano demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico esistente, euro 6.552.964,00
- Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico esistente nel territorio comunale di Santa Maria a Vico - lotto 2 - opere di protezione dai fenomeni franosi dell'abitato Maielli con annessa viabilità di servizio, euro 2.750.000,00
- Lavori di messa in sicurezza dei solai dell'edificio scolastico che ospita la scuola secondaria di primo grado Giovanni xxiii, intervento finanziato con d.m. 30.01.2020 scuola media statale giovanni xxiii via pasquale carfora lavori di messa in sicurezza dei solai dell'edificio scolastico che ospita la scuola secondaria di primo grado -Giovanni xxiii- 122.000,00
- Lavori di costruzione di nuova scuola per l'infanzia comunale polo per l'infanzia San Marco 4future via tito livio lavori di costruzione di nuova scuola per l'infanzia comunale polo per l'infanzia san marco 4future, euro 1.107.000,00
- Intervento di adeguamento sismico, messa in sicurezza impiantistica, ampliamento e rifunzionalizzazione dell'edificio scolastico Botteghelle via Appia Antica intervento di adeguamento sismico, messa in sicurezza impiantistica, ampliamento e rifunzionalizzazione dell'edificio scolastico Botteghelle, euro 1.591.000,00
- Realizzazione asilo nido plesso Maranielli - ultimo lotto funzionale manutenzione straordinaria e rimodulazione degli spazi interni al piano -1 della scuola Maranielli via tenente Alberto Puoti ultimo lotto dei lavori di realizzazione di un asilo nido comunale presso il plesso maranielli, euro 137.000,00
- Incremento dei servizi presso il campus scolastico realizzazione della nuova mensa scolastica con centro preparazioni pasti comunale via Pompeo Felicissimo predisposizione nuovi spazi da adibire al servizio di mensa scolastica , euro 1.375.188,00
- Realizzazione della nuova mensa scolastica con centro preparazioni pasti - polo per l'infanzia San Marco 4future via Tito Lucrezio Caro predisposizione nuovi spazi da adibire al servizio di mensa scolastica, euro 1.129.930,00
- Realizzazione palestra a servizio del complesso scolastico Fruggieri predisposizione spazi da adibire alle attività sportive, euro 860.000,00
- Incremento dei servizi presso il campus scolastico realizzazione palestra con annessa area per lo sport all'aperto via Pompeo Felicissimo predisposizione spazi da adibire alle attività sportive, euro 1.335.500,00
- Lavori di realizzazione di un campus scolastico - secondo lotto (delocalizzazione plesso loreto scuola dell'infanzia da zona r4 rischio idrogeologico molto elevato) via Mandre realizzazione di un nuovo edificio scolastico, euro 2.428.200,00
- Adeguamento sismico degli edifici del plesso scolastico Fruggieri sostituzione edilizia via Fruggieri demolizione dei due edifici e ricostruzione di un unico edificio su due livelli, euro 6.644.000,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

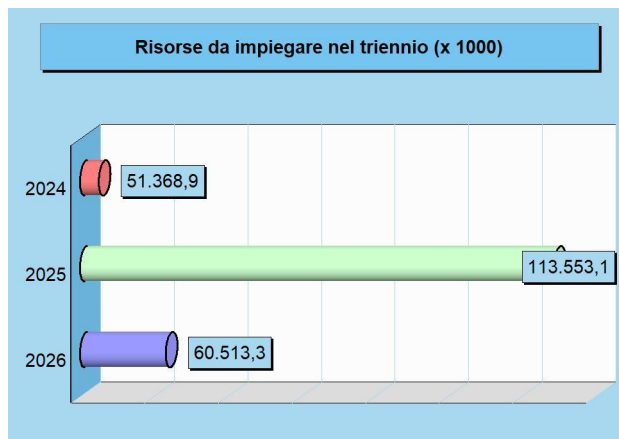
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

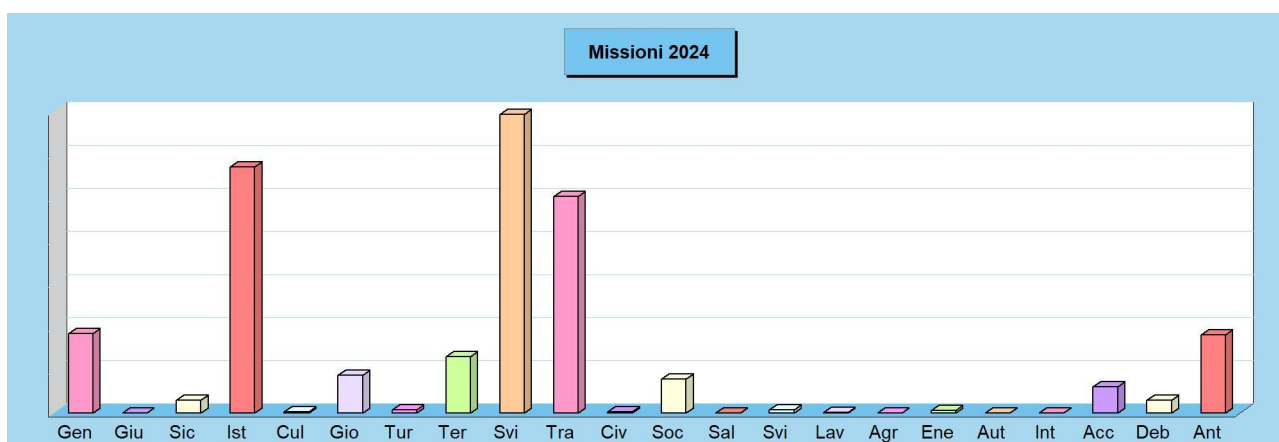
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2024	2025	2026
01 Servizi generali e istituzionali	3.669.096,08	4.592.496,08	3.079.242,52
02 Giustizia	6.000,00	6.000,00	6.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	576.671,32	569.628,32	569.628,32
04 Istruzione e diritto allo studio	11.398.707,79	20.454.751,17	4.511.166,89
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	40.500,00	6.000,00	6.000,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.744.490,29	1.567.292,85	1.502.183,85
07 Turismo	152.000,00	137.000,00	137.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.623.500,00	13.880.933,04	76.500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	13.845.988,52	53.532.438,53	25.203.839,36
10 Trasporti e diritto alla mobilità	10.032.826,77	10.528.296,82	12.104.125,00
11 Soccorso civile	48.600,00	44.600,00	44.600,00
12 Politica sociale e famiglia	1.560.433,44	1.092.556,77	842.556,77
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	153.397,72	848.897,72	7.148.897,72
15 Lavoro e formazione professionale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	100.000,00	1.000.000,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.206.591,09	1.200.086,09	1.200.086,09
50 Debito pubblico	587.518,22	469.597,98	458.972,38
60 Anticipazioni finanziarie	3.612.530,31	3.612.530,31	3.612.530,31
Programmazione effettiva	51.368.851,55	113.553.105,68	60.513.329,21



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

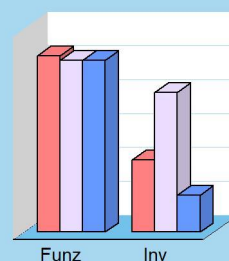
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.604.096,08	2.532.496,08	2.532.496,08
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.604.096,08	2.532.496,08	2.532.496,08
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.065.000,00	2.060.000,00	546.746,44
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.065.000,00	2.060.000,00	546.746,44
Totale		3.669.096,08	4.592.496,08	3.079.242,52

Destinazione spesa 2024-26

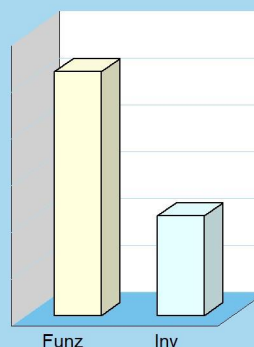


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	211.626,00	15.000,00	226.626,00
102 Segreteria generale	669.212,28	0,00	669.212,28
103 Gestione finanziaria	388.114,44	0,00	388.114,44
104 Tributi e servizi fiscali	213.534,72	0,00	213.534,72
105 Demanio e patrimonio	15.000,00	0,00	15.000,00
106 Ufficio tecnico	546.283,34	50.000,00	596.283,34
107 Anagrafe e stato civile	246.830,43	0,00	246.830,43
108 Sistemi informativi	66.600,00	0,00	66.600,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	5.000,00	0,00	5.000,00
111 Altri servizi generali	241.894,87	1.000.000,00	1.241.894,87
Totale	2.604.096,08	1.065.000,00	3.669.096,08

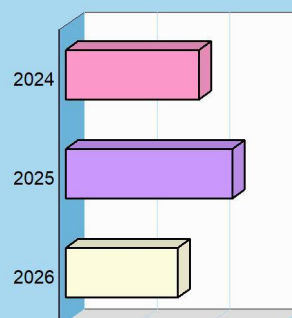
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
101 Organi istituzionali	226.626,00	221.626,00	421.626,00
102 Segreteria generale	669.212,28	641.212,28	641.212,28
103 Gestione finanziaria	388.114,44	378.114,44	378.114,44
104 Tributi e servizi fiscali	213.534,72	183.534,72	183.534,72
105 Demanio e patrimonio	15.000,00	15.000,00	15.000,00
106 Ufficio tecnico	596.283,34	596.283,34	596.283,34
107 Anagrafe e stato civile	246.830,43	246.830,43	246.830,43
108 Sistemi informativi	66.600,00	63.000,00	63.000,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	5.000,00	5.000,00	5.000,00
111 Altri servizi generali	1.241.894,87	2.241.894,87	528.641,31
Totale	3.669.096,08	4.592.496,08	3.079.242,52

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

La missione comprende il complesso delle attività a carattere istituzionale e dei servizi trasversali ai Settori comunali. Ancora una volta è forte la consapevolezza che erogare servizi di qualità, avendo come parametri di riferimento la tempestività, l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa svolta dagli uffici comunali, determina condizioni più favorevoli per i cittadini, per gli operatori economici e per la società civile in generale. Funzionale a tale obiettivo è il proseguimento delle azioni di modernizzazione e razionalizzazione della struttura comunale, grazie all'impiego delle tecnologie dell'informazione.

Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Il programma contiene le previsioni finanziarie per gli Organi istituzionali (Consiglio Comunale e Giunta) e le competenze dell'Organo di revisione economico finanziaria. Ad esse si aggiunge il compenso per l'ufficio comunicazione e del D.P.O. ai fini del Regolamento Europeo sulla privacy. Gli obiettivi riferibili al programma sono definibili "di mantenimento".

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Il programma in oggetto comprende il fabbisogno finanziario degli uffici di Segreteria generale, declinato in costi per utenze, contributi associativi, premi assicurativi, ecc. Ad essi si aggiungono le risorse per la tutela legale del Comune, per lo svolgimento di concorsi e per il riconoscimento di eventuali debiti fuori bilancio. È prevista l'approvazione del nuovo manuale di gestione del Protocollo informatico, in conseguenza dell'affidamento dell'appalto per i servizi informatici, con regolamentazione di un apposito registro di emergenza, utilizzabile in caso di indisponibilità dell'applicativo. Proseguimento della gestione di tutti gli atti amministrativi. Gestione della conservazione a norma dei documenti amministrativi dematerializzati. Potenziamento del servizio di notifiche a cura del Messo comunale.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

Il programma 1.03 accoglie il budget dei servizi finanziari dell'Ente, segnatamente per le retribuzioni al Personale, i rimborsi di entrate e i costi per la gestione del servizio di Tesoreria. Dall'anno 2024 deve essere attivato un puntuale controllo di gestione, previa regolamentazione se necessaria, con report di verifica di contenimento costi per beni e servizi dalla maggiore incidenza finanziaria, al fine di raggiungere la migliore ottimizzazione dell'impiego di risorse.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Strumentale alla realizzazione delle Entrate comunali è l'investimento di risorse, sia per i dipendenti, che per il supporto dell'Ufficio tributi comunale: tali sono i costi racchiusi nel programma in parola che ha per obiettivo finale il raggiungimento dell'equità tributaria per i cittadini. Si perseguirà, perciò, all'emissione di avvisi per il recupero dei tributi evasi/elusi negli anni precedenti, col supporto di aziende specializzate del settore e del concessionario per l'accertamento e riscossione del Canone Unico Patrimoniale. Immediatamente successiva al recapito degli avvisi tributari sarà l'affido della riscossione dei ruoli coattivi a soggetti esterni, che garantiscano adeguati introiti nel breve periodo. Come per gli anni precedenti, il contenzioso tributario, tramite le procedure di reclamo-mediazione sarà definito tramite l'attività di dipendenti del Settore. Al fine di favorire lo sviluppo economico locale viene istituita l'agevolazione consistente nell'esenzione dei tributi comunali per le nuove aperture e per la riapertura delle attività sospese/cessate.

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

Si proseguirà l'iter per la riscossione dei canoni da usi civici, livelli e per il completamento delle procedure per affrancazione. Permangono, inoltre, gli investimenti finanziari in materia di sicurezza dei lavoratori. Obiettivi specifici consisteranno nella definizione della procedura di accatastamento degli edifici comunali, a cura del servizio tecnico e il trasferimento della proprietà delle aree espropriate a favore del Comune. Gli uffici vengono inoltre incaricati di un'attività di razionalizzazione e contenimento dei costi sia dei premi assicurativi, anche tramite il supporto di broker, sia del parco auto. A tali attività si aggiunge a decorrere dal 2024 la gestione e valorizzazione dei beni confiscati, sia già assegnati all'Ente, che in fase di assegnazione, destinandoli in via prioritaria a finalità sociali o produttive.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

La gestione dei beni pubblici e l'investimento per la realizzazione di nuove opere è demandata, amministrativamente, al Servizio tecnico comunale.

Il programma comprende i fondi di spesa per la corresponsione di retribuzioni, per le attività della Commissione sismica comunale e per gli incarichi professionali di progettazione esterna.

Trattasi, pertanto, di obiettivi di mantenimento.

A questi ultimi, si aggiunge l'attuazione del Piano Triennale Opere Pubbliche e Triennale di Beni e Servizi, le cui previsioni di spesa sono inserite nelle varie missioni a cui afferiscono gli interventi previsti.

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

Il programma in oggetto contiene il costo delle paghe dei dipendenti addetti ai servizi demografici, della manutenzione dello stabile decentrato e il materiale di consumo impiegato nelle attività.

A tale costo si aggiunge la previsione contabile delle spese per consultazioni elettorali, qualora indette.

Proseguirà in modo ancora più efficiente e tempestivo il rilascio della Carta d'Identità Elettronica grazie all'integrazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente.

Si prevede un'attività puntuale di verifica delle banche dati, con produzione di report analitici.

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

Il programma in oggetto accoglie il fabbisogno finanziario per la fornitura e gestione dei servizi informatici comunali, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza della macchina amministrativa e di offrire maggiori servizi ai cittadini.

Al costo dei servizi si affianca l'investimento per la sostituzione dell'eventuale hardware obsoleto o mal funzionante e per l'adesione alla nuova convenzione CONSIP per il noleggio delle stampanti/fotocopiatrici dipartimentali.

Si prevede l'avvio a regime della gestione informatica delle istanze tramite l'apposita piattaforma per i servizi on line, integrata nel nuovo sito web comunale.

Ai predetti obiettivi, si aggiunge un potenziamento straordinario dei server e apparati di rete dell'Ente, per incrementare i livelli di sicurezza e funzionalità.

Nel contempo, saranno attuati i bandi nazionali previsti dal P.N.R.R., al fine di raggiungere gli obiettivi da esso previsti, dando avvio alle procedure di individuazione degli esecutori, anche mediante procedure semplificate.

Assistenza ad enti locali (considerazioni e valutazioni sul prog.109)

Sezione non pertinente

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

La gestione delle risorse umane è garantita nell'ambito delle altre missioni e programmi.

Il presente programma consta pertanto di obiettivi giuridico-normativi, quali il perseguimento del programma di fabbisogno assunzionale e la gestione del personale a cura dei funzionari incaricati.

Il Servizio finanziario effettuerà, invece, una puntuale ricognizione dei periodi contributivi dei dipendenti prossimi al pensionamento.

Ai predetti si aggiunge un apposito monitoraggio del Benessere organizzativo e l'attivazione di sistemi di verifica dei livelli di soddisfazione degli utenti, a cura del Nucleo di Valutazione.

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

Sezione residuale, dedicata al finanziamento del costo per i servizi postali e per i fondi dedicati all'efficienza dei servizi. I servizi postali e telefonici dovranno essere oggetto di una riorganizzazione finalizzata alla riduzione dei costi, attraverso anche la valutazione di modalità alternative di trasmissione e comunicazione.

Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

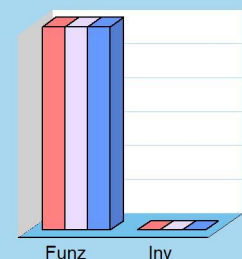
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.000,00	6.000,00	6.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.000,00	6.000,00	6.000,00

Destinazione spesa 2024-26

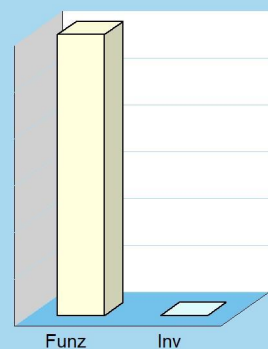


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	6.000,00	0,00	6.000,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	6.000,00	0,00	6.000,00

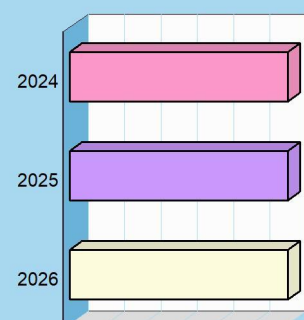
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
201 Uffici giudiziari	6.000,00	6.000,00	6.000,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Impieghi 2024-26



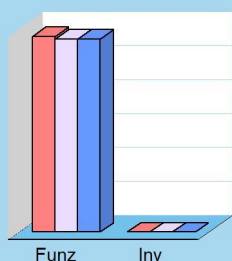
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

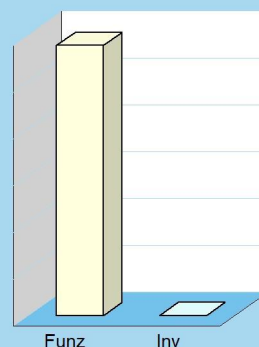
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	576.671,32	569.628,32	569.628,32
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		576.671,32	569.628,32	569.628,32
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		576.671,32	569.628,32	569.628,32

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	564.471,32	0,00	564.471,32
302 Sicurezza urbana	12.200,00	0,00	12.200,00

Totale **576.671,32** **0,00** **576.671,32**

Impieghi 2024

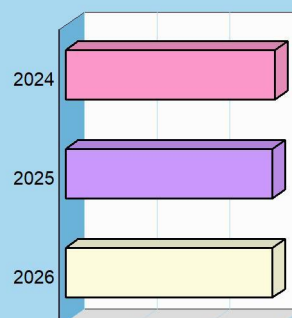


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
301 Polizia locale e amministrativa	564.471,32	557.428,32	557.428,32
302 Sicurezza urbana	12.200,00	12.200,00	12.200,00

Totale **576.671,32** **569.628,32** **569.628,32**

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

La missione concerne la gestione dell'ordine pubblico e della sicurezza, attuata tramite il Comando di Polizia municipale: il controllo del territorio, in un clima di pacifica convivenza e sicurezza è un importante veicolo di promozione sociale e culturale del paese.

Al riguardo, si prevede quanto segue:

- Implementazione della video sorveglianza e potenziamento dei controlli anche da remoto con sistemi automatici contro le violazioni Codice della Strada;
- potenziare la Polizia Locale, portandola ad essere vero riferimento per la sicurezza del territorio in costante sinergia con le altre Forze dell'Ordine operanti sul territorio;
- realizzare una rete di vigilanza urbana che possa, in linea con la normativa vigente e con idonea formazione, contribuire in modo ordinato e corretto ad allertare le Forze dell'Ordine.

Monitoraggio e repressione/deterrenza uso sostanze stupefacenti nelle scuole superiori.

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

Il programma 3.01 contiene le previsioni finanziarie per la gestione del Servizio di Polizia municipale, per la manutenzione e il funzionamento dei mezzi tecnici, per l'erogazione di compensi retributivi agli addetti, oltre al costo delle utenze specifiche della sede, dei servizi ausiliari e di supporto e per la notifica dei Verbali.

Gli obiettivi programmati, da attuare, sono i seguenti:

- gestione proventi da Codice della Strada, con accertamento delle entrate previste ed utilizzo delle risorse sulla base della ripartizione, ai sensi dell'articolo 208 del Codice della Strada, stabilita dalla Giunta comunale; in tale plafond è incluso un piano di lavoro per il personale di Polizia municipale, per garantire prestazioni notturne in occasione di manifestazioni;
- gestione del randagismo attraverso lotta al fenomeno, incentivo dell'adozione e microchippatura;
- attuazione piano di viabilità comunale, con eventuale convenzionamento con l'Università;
- avvio iter tecnico-amministrativo per installazione autovelox in via Nazionale.

Sicurezza urbana (considerazioni e valutazioni sul prog.302)

La missione contiene obiettivi di carattere immateriale, finanziati da altri programmi e/o missioni.

Si prevede il miglioramento del livello di sicurezza urbana, mediante l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza recentemente installati e il potenziamento dell'illuminazione pubblica.

Di conseguenza, sarà incrementato il controllo del territorio anche nelle periferie, con un ufficio mobile di recente acquisizione.

Ad essi, si aggiunge una specifica attività di prevenzione dei sinistri stradali mediante il monitoraggio degli eventuali dissesti e pericoli per la circolazione stradale; in caso di sinistri, invece, sarà attuata una tempestiva istruttoria all'ufficio contenzioso.

Saranno attivati, inoltre, progetti integrati con le scuole in materia di legalità, organizzati dal Comune con il proprio personale, senza ulteriori oneri per l'Ente.

Rifacimento segnaletica e installazione dossi sul territorio comunale, educazione stradale nelle scuole elementari e medie e diffusione regolamenti comunali su tenuta animali da compagnia su aree pubbliche.

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

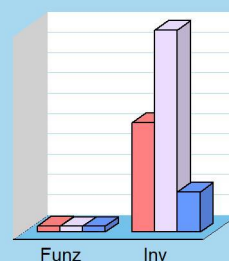
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	600.295,90	568.295,90	568.295,90
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		600.295,90	568.295,90	568.295,90
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.798.411,89	19.886.455,27	3.942.870,99
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		10.798.411,89	19.886.455,27	3.942.870,99
Totale		11.398.707,79	20.454.751,17	4.511.166,89

Destinazione spesa 2024-26

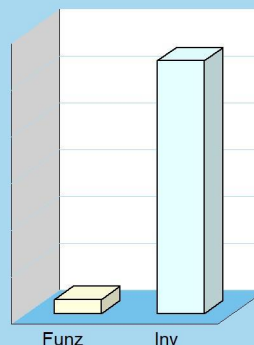


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	61.995,90	200.000,00	261.995,90
402 Altri ordini di istruzione	253.300,00	10.598.411,89	10.851.711,89
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	280.000,00	0,00	280.000,00
407 Diritto allo studio	5.000,00	0,00	5.000,00
Totale	600.295,90	10.798.411,89	11.398.707,79

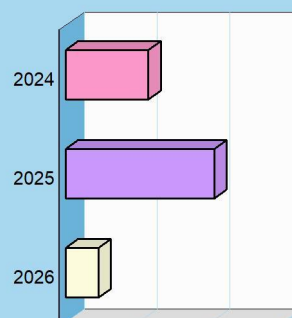
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
401 Istruzione prescolastica	261.995,90	956.995,90	49.995,90
402 Altri ordini di istruzione	10.851.711,89	19.217.755,27	4.181.170,99
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	280.000,00	280.000,00	280.000,00
407 Diritto allo studio	5.000,00	0,00	0,00
Totale	11.398.707,79	20.454.751,17	4.511.166,89

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

La Missione ha per finalità l'attuazione del diritto costituzionale all'istruzione.

L'Amministrazione comunale proseguirà anche nel triennio considerato a dar corso a tutte le progettualità possibili in accordo con la scuola e le altre associazioni comunali e intercomunali per favorire esperienze nell'ambito dell'istruzione, della formazione professionale e della cultura.

Istruzione prescolastica (considerazioni e valutazioni sul prog.401)

Il programma accoglie le disponibilità finanziarie per il personale comunale preposto e per la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei plessi scolastici "materna" e il costo delle utenze ad essi relativi.

Altri ordini di istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.402)

Il programma comprende le risorse per la gestione dei plessi scolastici "elementari" e "media", con impiego di fondi per la manutenzione strutturale degli stessi.

Il fabbisogno previsto include, altresì, il costo delle utenze (acqua, luce, gas, internet) per i vari edifici.

Si prevede la regolarizzazione e il controllo degli edifici scolastici, in modo specifico agli impianti di riscaldamento e antincendio, per ottenere le dovute autorizzazioni previste per legge. Conseguentemente, sarà affidato il servizio manutentivo degli stessi.

Importante è, inoltre, l'impiego di denaro per garantire il diritto allo studio, tramite l'erogazione gratuita di libri di testo per la scuola elementare e, se finanziate dalla Regione, delle borse di studio.

Resta fermo, invece, l'impegno finanziario per ripartire i buoni libro (anno pregresso e corrente) agli studenti titolari.

Alle risorse di parte corrente si aggiungono i fondi, inclusi nel Piano delle Opere Pubbliche, per la realizzazione di un nuovo campus scolastico, che rimpiazzerà in via definitiva il plesso scolastico Leopardi di Piazza Roma (da destinare ad uffici direzionali e amministrativi) oltre all'edificio scolastico in località Mandre-Maielli e per l'adeguamento dell'attrattività degli edifici esistenti.

Sarà confermato, ove compatibile e fattibile, il progetto "Cittadini del futuro" per avvicinare gli studenti alla macchina amministrativa comunale e per svilupparne il senso del civismo.

In aggiunta a quanto sopra, è in fase di avvio la costituzione di una banda musicale comunale, composta da studenti della scuola secondaria di primo grado, finalizzata, oltre che per far suonare insieme i ragazzi, ad ottenere un vero e proprio sistema di apprendimento cooperativo. Conseguentemente, si fornisce un'ulteriore possibilità orientativa mediante lo studio di uno strumento musicale, ovvero un ulteriore servizio pubblico per gli adolescenti, di avviamento alla pratica musicale e all'elevazione della cultura musicale, sociale e culturale.

Realizzazione progetto scuola-cinema.

Istruzione universitaria (considerazioni e valutazioni sul prog.404)

Sezione non pertinente.

Istruzione tecnica superiore (considerazioni e valutazioni sul prog.405)

Sezione non pertinente.

Servizi ausiliari all'istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.406)

Nel programma è stanziata la provvista finanziaria per l'erogazione della mensa scolastica, prevista per gli anni solari 2024, 2025 e 2026 (scolastici 2024/2025 e successivi).

In aggiunta alla mensa, si prevede un'indagine esplorativa per l'attivazione del servizio di trasporto scolastico, eventualmente integrabile con un servizio di trasporto urbano, anche in co-finanziamento o sponsorizzazione da soggetti privati, a cura degli Assessorati all'Istruzione e alla Mobilità.

Diritto allo studio (considerazioni e valutazioni sul prog.407)

L'obiettivo è trasversale alle missioni 12, 4.02 e 4.06, ove vengono altresì allocati i fondi per garantirne l'esercizio.

Il programma in oggetto risulta pertanto inclusivo prevalentemente di previsioni immateriali, non finanziarie, ovvero connesse ad iniziative tra Ente e istituzioni scolastiche in quanto le fonti finanziarie per il diritto allo studio sono state allocate e descritte (buoni libro, borse di studio) nelle sezioni di cui sopra.

Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi

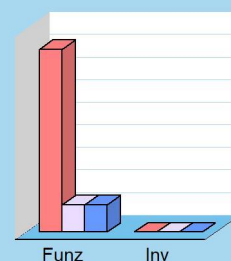
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	40.500,00	6.000,00	6.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		40.500,00	6.000,00	6.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		40.500,00	6.000,00	6.000,00

Destinazione spesa 2024-26

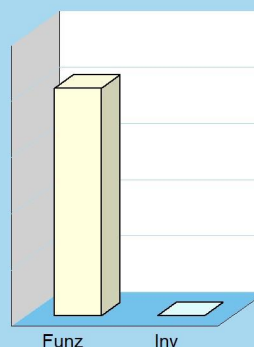


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	40.500,00	0,00	40.500,00
Totale	40.500,00	0,00	40.500,00

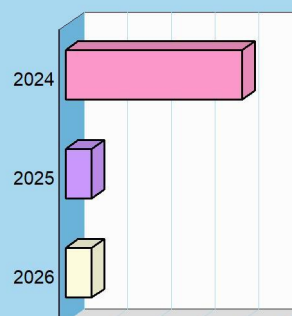
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	40.500,00	6.000,00	6.000,00
Totale	40.500,00	6.000,00	6.000,00

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

La presente missione accoglie i fondi dedicati alla gestione di beni storici e interventi culturali.

Beni di interesse storico (considerazioni e valutazioni sul prog.501)

Il Comune intende completare la messa a disposizione dell'immobile storico "Masseria La Duchessa", da destinare a finalità sanitarie, sociali, culturali, formative, sportive e ludiche.

Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

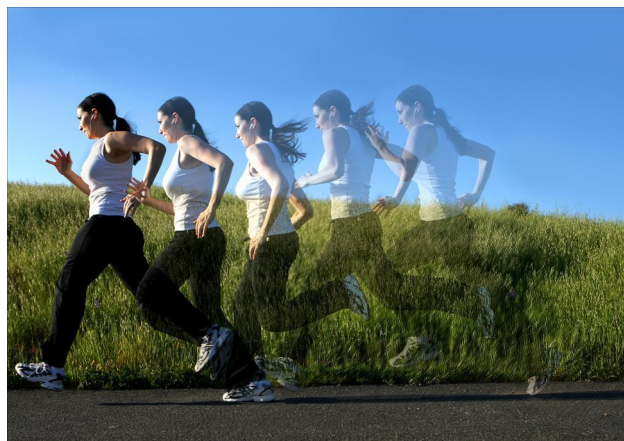
Come per gli anni precedenti, è istituito un apposito stanziamento per la gestione delle attività culturali e per l'organizzazione di eventi.

Le attività culturali, aggregative e promozionali del territorio, anche cofinanziati dalla Regione (mediante iniziativa POC Cultura), sono invece iscritti nella missione 7.01, stante la valenza turistica degli eventi previsti.

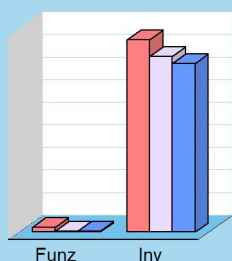
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

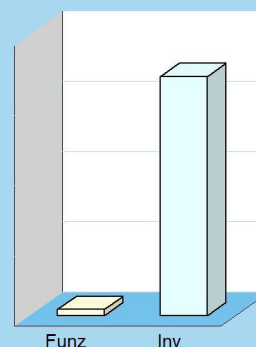
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	42.806,44	10.500,00	10.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		42.806,44	10.500,00	10.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.701.683,85	1.556.792,85	1.491.683,85
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.701.683,85	1.556.792,85	1.491.683,85
Totale		1.744.490,29	1.567.292,85	1.502.183,85

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	24.000,00	1.701.683,85	1.725.683,85
602 Giovani	18.806,44	0,00	18.806,44

Totale	42.806,44	1.701.683,85	1.744.490,29
---------------	------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2024

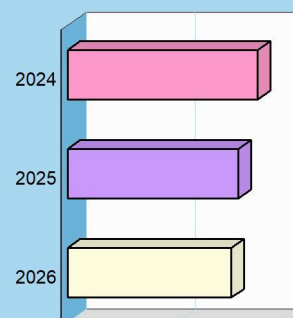


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
601 Sport e tempo libero	1.725.683,85	1.565.792,85	1.500.683,85
602 Giovani	18.806,44	1.500,00	1.500,00

Totale	1.744.490,29	1.567.292,85	1.502.183,85
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

L'Amministrazione ritiene importante la promozione dello sport, sia per adulti (mediante l'installazione sul territorio comunale di aree fitness), sia per i più giovani con l'organizzazione di eventi aggregativi.

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Il presente programma contiene le previsioni finanziarie per la promozione dello sport, segnatamente tra i giovani. Per quanto riguarda i fondi in conto capitale, si rinvia al Piano Opere Pubbliche.

Giovani (considerazioni e valutazioni sul prog.602)

Sono qui contenute le previsioni di spesa per la promozione delle pari opportunità e dell'organizzazione dei campi estivi.

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

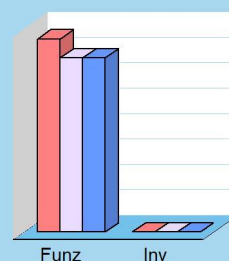
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	152.000,00	137.000,00	137.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		152.000,00	137.000,00	137.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		152.000,00	137.000,00	137.000,00

Destinazione spesa 2024-26

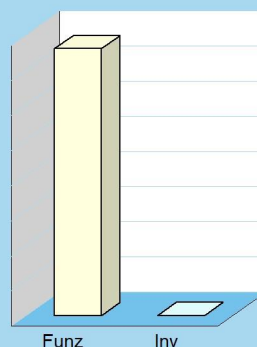


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	152.000,00	0,00	152.000,00
Totale	152.000,00	0,00	152.000,00

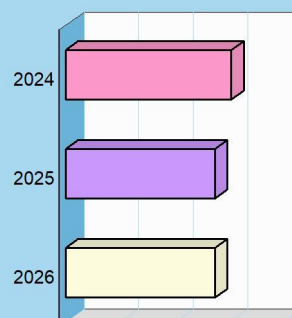
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
701 Turismo	152.000,00	137.000,00	137.000,00
Totale	152.000,00	137.000,00	137.000,00

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

La missione in oggetto è volta allo sviluppo turistico e culturale del territorio, ritenendo questo un volano per l'economia locale e l'attrattività demografica.

Turismo (considerazioni e valutazioni sul prog.701)

Preponderante è in tale programma lo stanziamento per l'organizzazione del POC Cultura in cofinanziamento con la Regione Campania e i Comuni vicini che intendano convenzionarsi con l'Ente per la gestione associata degli eventi turistici.

Non meno rilevante risulta l'adesione dell'Ente al progetto sovracomunale "Appia Regina Viarum", ovvero il cammino dell'Appia Antica, nato con lo scopo di far vivere l'esperienza di percorrere l'itinerario dell'omonima strada, ricca di storia, cultura e bellezze naturali.

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

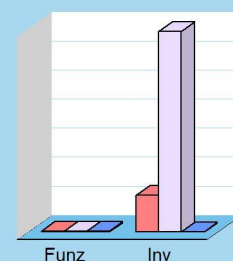
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	68.500,00	61.500,00	61.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		68.500,00	61.500,00	61.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.555.000,00	13.819.433,04	15.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.555.000,00	13.819.433,04	15.000,00
Totale		2.623.500,00	13.880.933,04	76.500,00

Destinazione spesa 2024-26



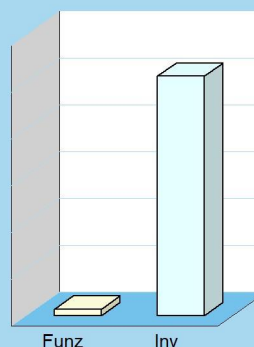
2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	28.500,00	2.555.000,00	2.583.500,00
802 Edilizia pubblica	40.000,00	0,00	40.000,00

Totale	68.500,00	2.555.000,00	2.623.500,00
---------------	------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2024

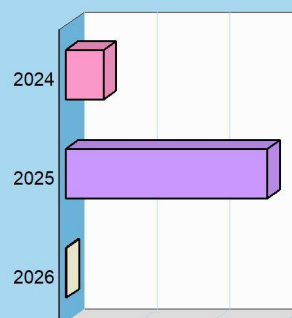


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
801 Urbanistica e territorio	2.583.500,00	13.840.933,04	36.500,00
802 Edilizia pubblica	40.000,00	40.000,00	40.000,00

Totale	2.623.500,00	13.880.933,04	76.500,00
---------------	---------------------	----------------------	------------------

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

La missione 8 contiene obiettivi trasversali e multidisciplinari, come evincibili dalla lettura del dettaglio dei programmi.

Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

Sono qui previste fonti finanziarie finalizzate allo sviluppo del territorio e al governo urbanistico del medesimo, con riqualificazione di aree a minore attrattività.

Si darà corso alle modifiche e aggiornamento dello strumento urbanistico vigente (PUC).

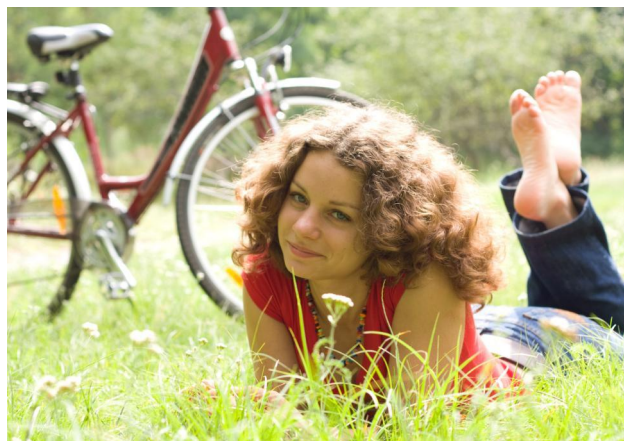
Edilizia pubblica (considerazioni e valutazioni sul prog.802)

Nel programma in oggetto sono stanziati i fondi per favorire il pagamento dei canoni di locazione dei cittadini, scongiurando il rischio di morosità incolpevole, anche in conseguenza dei deleteri effetti economici conseguenti alla crisi pandemica.

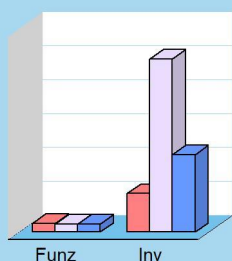
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

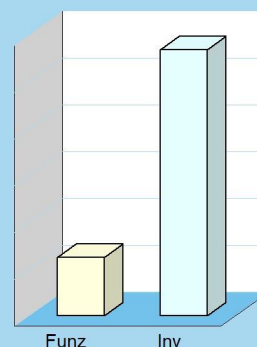
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.488.628,39	2.398.628,39	2.398.628,39
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.488.628,39	2.398.628,39	2.398.628,39
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	11.357.360,13	51.133.810,14	22.805.210,97
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		11.357.360,13	51.133.810,14	22.805.210,97
Totale		13.845.988,52	53.532.438,53	25.203.839,36

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	20.000,00	20.000,00
902 Tutela e recupero ambiente	83.000,00	5.931.847,21	6.014.847,21
903 Rifiuti	2.217.498,58	0,00	2.217.498,58
904 Servizio idrico integrato	177.629,81	5.405.512,92	5.583.142,73
905 Parchi, natura e foreste	10.000,00	0,00	10.000,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	500,00	0,00	500,00

Totale **2.488.628,39** **11.357.360,13** **13.845.988,52**

Impieghi 2024

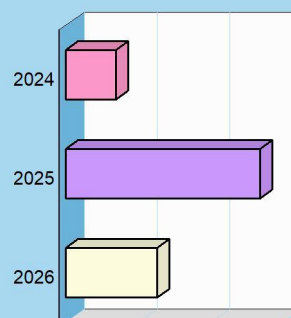


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
901 Difesa suolo	20.000,00	12.015.928,33	12.215.928,34
902 Tutela e recupero ambiente	6.014.847,21	28.620.968,89	7.092.369,71
903 Rifiuti	2.217.498,58	2.217.498,58	2.217.498,58
904 Servizio idrico integrato	5.583.142,73	10.667.542,73	3.667.542,73
905 Parchi, natura e foreste	10.000,00	10.000,00	10.000,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	500,00	500,00	500,00

Totale **13.845.988,52** **53.532.438,53** **25.203.839,36**

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

La missione in oggetto comprende le iniziative operative per la tutela dell'ambiente e la manutenzione di parchi e giardini comunali.

Difesa suolo (considerazioni e valutazioni sul prog.901)

In materia di difesa del suolo, l'Ente prevede specifici fondi per il risanamento ambientale della località Pezza e un intervento mirato alla pulizia e manutenzione delle aree verdi.

Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

Il programma costituisce rinvio finanziario alle missioni 901 e 903 ove sono accolte le risorse per la manutenzione delle aree verdi esistenti e vengono stanziati, in conto capitale, fondi per la mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio comunale.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

Il fabbisogno finanziario ha ad oggetto la gestione del servizio rifiuti, coperto dalla relativa Tassa.

Gli obiettivi previsti sono l'incremento o, quantomeno, il mantenimento della percentuale di raccolta differenziata, anche attraverso l'associazione di conferimenti e utenze; il mantenimento della distribuzione automatica delle buste per la R.D., al fine di avere un controllo migliore del servizio con aggiornamento automatico degli utenti.

Quali iniziative per il miglioramento del servizio si prevede, inoltre, quanto segue:

- fornitura di bio-pattumiere a tutte le famiglie;
- incremento dell'adesione al progetto "compostiere", con riduzione della Tassa Rifiuti per gli aderenti;
- installazione di compostiere di comunità ed eco-compattatori di rifiuti riciclabili;
- proposizione di eventi aggregativi sulla tematica ambientale.

Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)

Gli stanziamenti del programma comprendono il costo dell'approvvigionamento idrico, della gestione delle fognature comunali e i canoni da corrispondere alla Regione Campania, all'Ente Idrico Campano e al Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno.

Per quanto concerne gli interventi strutturali, si prevede il completamento della rete fognaria e, quale innovazione per la cittadinanza, è prevista il potenziamento delle "case dell'acqua", quale strategia trasversale per il contenimento della produzione di frazione plastica di rifiuti, in accordo con il programma 903.

Quale intervento strutturale, si segnala l'avvio dell'iter tecnico-amministrativo per l'allaccio della rete idrica comunale all'adduzione idropotabile del Serino, attraverso il gestore del servizio idrico, soggetto istituzionalmente competente e preposto.

Parchi, natura e foreste (considerazioni e valutazioni sul prog.905)

A seguito del riconoscimento regionale del Parco Urbano, si darà corso all'attività gestionale corrente, comprendente l'installazione di totem informativi, posizionati in tutti i Comuni aderenti al medesimo.

Piantumazione alberi per neonati.

Riqualficazione intera area a verde in località Schiavetti.

Risorse idriche (considerazioni e valutazioni sul prog.906)

Fattispecie non pertinente

Sviluppo territorio montano (considerazioni e valutazioni sul prog.907)

Completamento di tutte le attività concernenti il Parco Urbano Intercomunale, senza ulteriori fabbisogni finanziari

Qualità dell'aria e inquinamento (considerazioni e valutazioni sul prog.908)

Interventi di competenza di enti sovracomunali (A.S.L., A.R.P.A.C., ecc.)

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

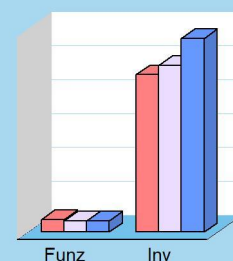
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	740.000,00	676.000,00	676.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		740.000,00	676.000,00	676.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	9.292.826,77	9.852.296,82	11.428.125,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		9.292.826,77	9.852.296,82	11.428.125,00
Totale		10.032.826,77	10.528.296,82	12.104.125,00

Destinazione spesa 2024-26

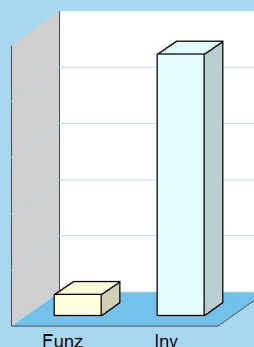


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	15.000,00	0,00	15.000,00
1005 Viabilità e infrastrutture	725.000,00	9.292.826,77	10.017.826,77
Totale	740.000,00	9.292.826,77	10.032.826,77

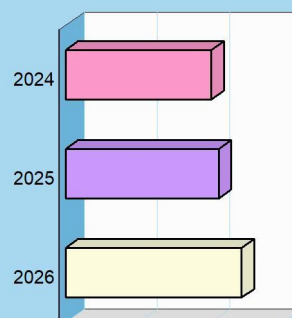
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1005 Viabilità e infrastrutture	10.017.826,77	10.513.296,82	12.089.125,00
Totale	10.032.826,77	10.528.296,82	12.104.125,00

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

La Missione ha ad oggetto il complesso di spese per garantire la mobilità sul territorio urbano, garantendone la manutenzione e l'illuminazione.

Trasporto ferroviario (considerazioni e valutazioni sul prog.1001)

Sono in corso fattivi contatti con la Regione e i relativi organismi strumentali per il potenziamento del trasporto ferroviario sul territorio comunale.

Trasporto pubblico locale (considerazioni e valutazioni sul prog.1002)

Allo stato è in avvio un'indagine esplorativa, anche a carattere informale, finalizzata alla definizione della platea di potenziali utenti del servizio di trasporto pubblico locale, a carattere scolastico e ordinario, e per l'individuazione degli operatori economici a cui affidare il servizio, alternativamente con cofinanziamento/sponsorizzazione di terzi attori, per il successivo avvio.

Trasporto via d'acqua (considerazioni e valutazioni sul prog.1003)

Sezione non pertinente

Altre modalità trasporto (considerazioni e valutazioni sul prog.1004)

Si dà avvio al piano comunale per l'attivazione del servizio di condivisione delle bici (bike sharing), sul territorio comunale, per favorire la mobilità tra frazioni e aree decentrate del paese.

Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

Il programma accoglie le risorse per la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio viario dell'Ente; a tali fondi si somma il costo per la manutenzione degli impianti elettrici e per il consumo dell'energia elettrica: si rinvia al Piano delle Opere pubbliche per una puntuale elencazione degli interventi da realizzare.

In aggiunta ai suddetti, è prevista l'installazione, a cura di operatori privati, di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici, al fine di incentivare la mobilità eco-sostenibile.

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

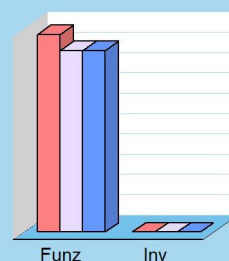
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	48.600,00	44.600,00	44.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		48.600,00	44.600,00	44.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		48.600,00	44.600,00	44.600,00

Destinazione spesa 2024-26

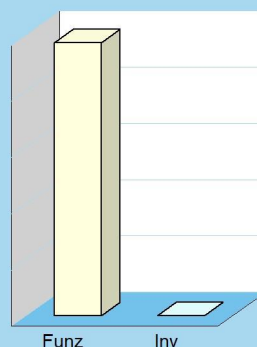


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	48.600,00	0,00	48.600,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	48.600,00	0,00	48.600,00

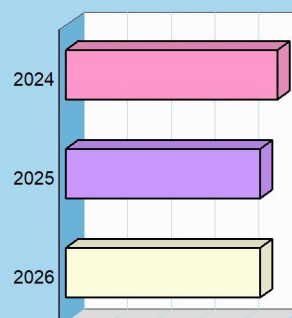
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1101 Protezione civile	48.600,00	44.600,00	44.600,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	48.600,00	44.600,00	44.600,00

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

Di primaria importanza, sia per obiettivi raggiunti che per impegno profuso, risulta la presente missione.

Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

Nel presente programma sono stanziati i fondi per la difesa operativa in caso di calamità naturali (assorbendo, pertanto, anche le disponibilità della missione 11.02), sia a carico dell'Ente che con rivalsa su privati.

Il sistema comunale di Protezione civile consente, quindi, la tutela effettiva del territorio comunale, garantendo un presidio sempre attivo qualora necessario, dispiegando uomini e mezzi.

Calamità naturali (considerazioni e valutazioni sul prog.1102)

Si rinvia alle considerazioni del programma 11.01

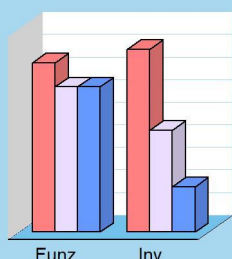
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

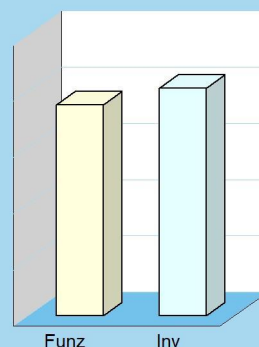
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	750.433,44	642.556,77	642.556,77
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		750.433,44	642.556,77	642.556,77
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	810.000,00	450.000,00	200.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		810.000,00	450.000,00	200.000,00
Totale		1.560.433,44	1.092.556,77	842.556,77

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	51.697,06	0,00	51.697,06
1202 Disabilità	24.679,61	0,00	24.679,61
1203 Anziani	35.000,00	0,00	35.000,00
1204 Esclusione sociale	12.500,00	10.000,00	22.500,00
1205 Famiglia	251.581,74	0,00	251.581,74
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	242.720,00	0,00	242.720,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	132.255,03	800.000,00	932.255,03
Totale	750.433,44	810.000,00	1.560.433,44

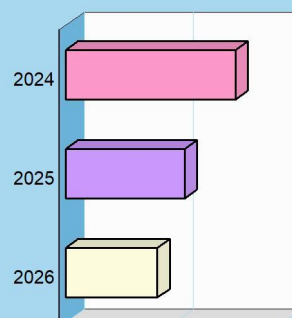
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1201 Infanzia, minori e asilo nido	51.697,06	9.000,00	9.000,00
1202 Disabilità	24.679,61	0,00	0,00
1203 Anziani	35.000,00	20.000,00	20.000,00
1204 Esclusione sociale	22.500,00	2.500,00	2.500,00
1205 Famiglia	251.581,74	251.581,74	251.581,74
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	242.720,00	242.220,00	242.220,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	932.255,03	567.255,03	317.255,03
Totale	1.560.433,44	1.092.556,77	842.556,77

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

La missione comprende tutte le attività attuate per l'erogazione dei servizi sociali per i cittadini.

Si intende potenziare i servizi alla persona e di sostegno alla famiglia attraverso strumenti di gestione, partecipazione e condivisione.

Le azioni e progetti saranno concentrate prevalentemente su famiglie, minori, anziani e disabili, di concerto con l'Ambito C02, preposto istituzionalmente alla gestione integrata dei servizi.

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

L'Ente garantisce il servizio di ricovero minori in istituto. Quale opera pubblica, si è programmata la realizzazione di un apposito polo dell'infanzia e di un asilo nido.

Sarà dato corso alla gestione corrente del nido attivato presso il plesso Maranielli.

Disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)

Le iniziative concernenti il programma sono demandate all'Ambito C02, quale soggetto aggregatore dei fondi erogati all'uopo dallo Stato e dalla Regione.

Il Comune iscrive in Bilancio, comunque, una quota dedicata all'eliminazione delle barriere architettoniche nel programma 12.07.

Anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

Si conferma il servizio volontario "Nonno vigile" per gli anziani che ne facciano richiesta e l'organizzazione del consueto soggiorno estivo per i cittadini meno giovani.

Nel periodo natalizio saranno proposte manifestazioni specificamente dedicate a loro.

Esclusione sociale (considerazioni e valutazioni sul prog.1204)

Il programma include le previsioni di spesa per il finanziamento del fabbisogno corrente dell'ufficio preposto alla mitigazione del disagio da esclusione sociale, in uno agli stanziamenti del personale preposto ai Servizi Sociali, allocato nell'apposita missione.

Sarà istituito uno sportello di ascolto e supporto alle donne vittima di violenza.

Famiglia (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

Si conferma lo sportello di assistenza e ricezione istanze per i cittadini mediante impiego del personale interno dell'Ente.

Viene stanziato inoltre, un apposito fondo per incentivi sociali finanziato dalla distribuzione del gas.

A supporto delle famiglie si attiverà uno sportello di supporto per situazioni di necessità o disagio.

Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

Gli uffici comunali vengono impegnati nella formazione della graduatoria per l'assegnazione di contributi per l'affitto di alloggi, qualora stanziati dalla Regione Campania.

Le previsioni finanziarie sono incluse nella missione 8, programma n. 2

Servizi sociosanitari e sociali (considerazioni e valutazioni sul prog.1207)

Numerose risultano le iniziative a favore degli anziani, invalidi e disabili quali attività di supporto e integrative per gli stessi (servizio civile, assistenza persone indigenti e non abbienti, gestione fondi del 5 per mille, compartecipazione all'Ambito sociale C02)

È inoltre prevista l'attivazione del servizio di telesoccorso.

Cooperazione e associazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.1208)

Sezione non monetariamente finanziata, in quanto allocata nei servizi istituzionali, ma permane l'impegno politico-amministrativo al patrocinio alle associazioni e cooperative che operino sul territorio comunale.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

La gestione del cimitero comunale è esternalizzata, tramite un appalto di servizi, ad apposita ditta specializzata: il Comune interviene nella gestione amministrativa, nella definitiva assegnazione dei lotti/loculi cimiteriali non alienati e nella manutenzione straordinaria delle strutture.

Si prevede di avviare la realizzazione di nuovi loculi, col relativo iter amministrativo.

Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

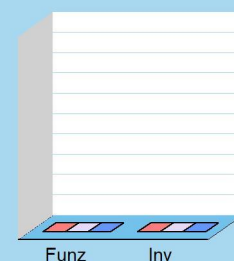
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

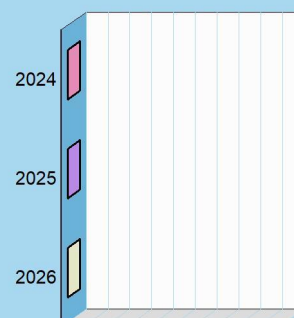
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 13

Allo stato, non sono stanziati fondi comunali per la missione 13, in quanto la realizzazione della casa di comunità, in corso di definizione e realizzazione, è finanziata con fondi del PNRR dall'ASL competente per territorio.

Si aggiunge l'impegno per l'ampliamento del progetto "Città cardioprotetta" con la manutenzione e installazione di nuove postazioni, oggetto di specifico finanziamento in altra missione.

Ulteriori spese sanitarie (considerazioni e valutazioni sul prog.1307)

Si rinvia al paragrafo precedente.

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

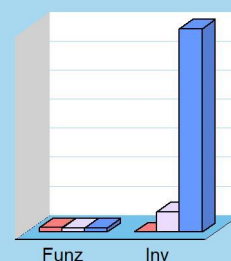
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	153.397,72	148.897,72	148.897,72
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		153.397,72	148.897,72	148.897,72
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	700.000,00	7.000.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	700.000,00	7.000.000,00
Totale		153.397,72	848.897,72	7.148.897,72

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	7.000,00	0,00	7.000,00
1402 Commercio e distribuzione	146.397,72	0,00	146.397,72
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	153.397,72	0,00	153.397,72

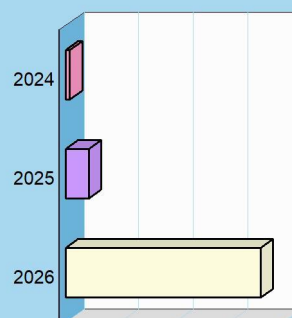
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1401 Industria, PMI e artigianato	7.000,00	7.000,00	7.000,00
1402 Commercio e distribuzione	146.397,72	841.897,72	7.141.897,72
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	153.397,72	848.897,72	7.148.897,72

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

In ragione del tessuto produttivo locale, risultano preponderanti le iniziative in materia di commercio. Resta, tuttavia, immutato l'impegno nel potenziamento del settore secondario (manifatturiero/artigianale), anche con la previsione di sgravi tributari per l'apertura di nuove attività, a carico comunale, ma - non meno importante - con la realizzazione di una Zona Economica Speciale (ZES) per agevolare e favorire gli insediamenti artigianali e industriali.

Industria, PMI e artigianato (considerazioni e valutazioni sul prog.1401)

Nel programma in oggetto sono stanziati i fondi occorrenti per la gestione quotidiana dell'ufficio preposto e per il trasferimento al Consorzio ASI di Caserta della quota annuale di compartecipazione. Si aggiunge, ad essi, l'impegno tecnico-politico per la rapida attivazione della ZES.

Commercio e distribuzione (considerazioni e valutazioni sul prog.1402)

Il presente programma accoglie le disponibilità finanziarie per la remunerazione del personale addetto alla Missione e per la gestione dell'area adibita a mercato settimanale. Gli interventi immateriali in materia di commercio e distribuzione, invece, sono approntati periodicamente con atti dell'organo esecutivo.

Ricerca e innovazione (considerazioni e valutazioni sul prog.1403)

In considerazione dell'inapplicabilità all'Ente del programma 14.03, questa sezione non è valorizzata.

Reti e altri servizi pubblici (considerazioni e valutazioni sul prog.1404)

Valgono le medesime considerazioni del programma 14.03

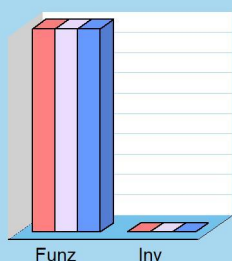
Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

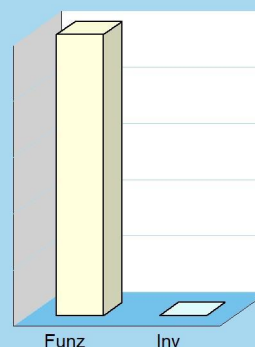
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10.000,00	10.000,00	10.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10.000,00	10.000,00	10.000,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	10.000,00	0,00	10.000,00
Totale	10.000,00	0,00	10.000,00

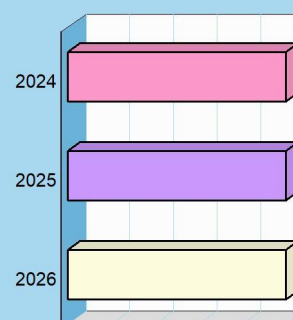
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 15

Il lavoro è un diritto costituzionalmente riconosciuto che implica la coazione di una molteplicità di attori: imprenditori, enti, organi politici e lavoratori.

In considerazione di ciò, questo Ente interviene nella rimozione - per quanto di competenza - degli ostacoli al pieno esercizio del diritto e all'attivazione delle opportune sinergie.

Sviluppo mercato del lavoro (considerazioni e valutazioni sul prog.1501)

Nonostante lo stanziamento finanziario sia assente, è impegno costante dell'Amministrazione attuare e rinvenire ogni potenziale contatto istituzionale, con gli Enti preposti, per favorire lo sviluppo del mercato del lavoro.

Appare evidente sottolineare che gli stanziamenti di altri programmi incidano sull'effettivo sviluppo in oggetto.

Formazione professionale (considerazioni e valutazioni sul prog.1502)

Si rinvia alle considerazioni del programma 15.01

Sostegno occupazione (considerazioni e valutazioni sul prog.1503)

Lo stanziamento economico previsto a favore di questo programma è teleologicamente orientato, in particolare, alla copertura delle polizze assicurative e la fornitura di materiale da lavoro per i soggetti partecipanti a progetti di utilità collettiva (PUC).

Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

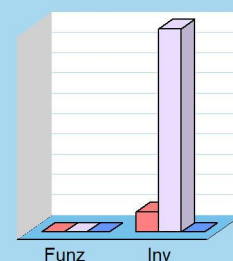
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	100.000,00	1.000.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		100.000,00	1.000.000,00	0,00
Totale		100.000,00	1.000.000,00	0,00

Destinazione spesa 2024-26

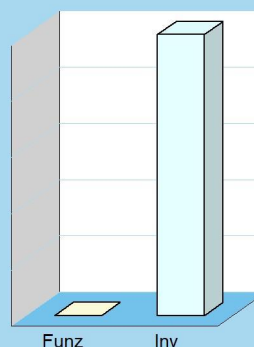


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	0,00	100.000,00	100.000,00
Totale	0,00	100.000,00	100.000,00

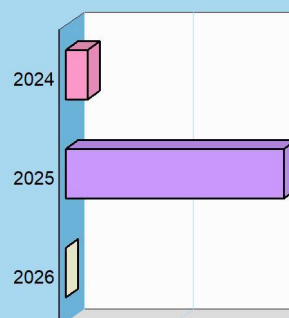
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1701 Fonti energetiche	100.000,00	1.000.000,00	0,00
Totale	100.000,00	1.000.000,00	0,00

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 17

Residuale risulta tale missione in quanto ascrivibile prevalentemente ad enti sovracomunali, il cui obiettivo statutario risulta essere la diversificazione energetica e l'ottimizzazione delle risorse.

Fonti energetiche (considerazioni e valutazioni sul prog.1701)

Il programma accoglie esclusivamente lo stanziamento per l'intervento in conto capitale di miglioramento dell'approvvigionamento energetico delle zone rurali.

L'efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione, invece, è iscritto nella missione dedicata alla viabilità.

Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

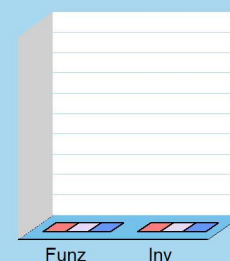
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

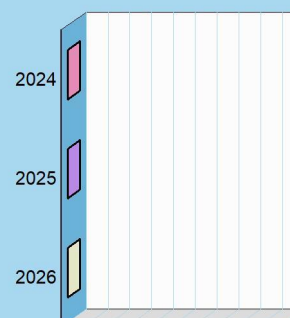
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 19

Si procederà al consolidamento delle relazioni con gli altri Comuni europei gemellati; la missione allo stato valorizza importi a zero in quanto non sono ancora state definite le risorse rinvenienti dall'estero, impiegabili per la concreta attuazione dell'obiettivo.

In ogni caso, al momento sono disponibili fondi allocati nei Servizi generali, impiegabili per le attività di stretta pertinenza comunale.

Relazioni internazionali (considerazioni e valutazioni sul prog.1901)

Si rinvia al paragrafo precedente.

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

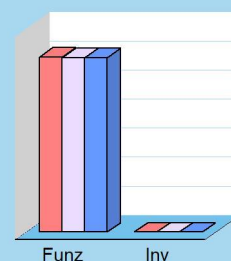
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.206.591,09	1.200.086,09	1.200.086,09
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.206.591,09	1.200.086,09	1.200.086,09
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.206.591,09	1.200.086,09	1.200.086,09

Destinazione spesa 2024-26

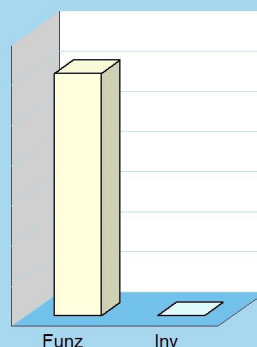


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	44.000,00	0,00	44.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	1.112.591,09	0,00	1.112.591,09
2003 Altri fondi	50.000,00	0,00	50.000,00
Totale	1.206.591,09	0,00	1.206.591,09

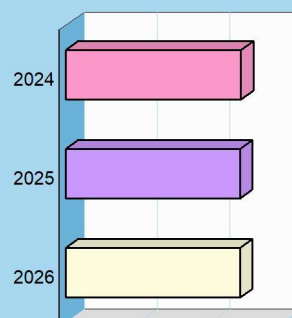
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
2001 Fondo di riserva	44.000,00	40.000,00	40.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	1.112.591,09	1.110.086,09	1.110.086,09
2003 Altri fondi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	1.206.591,09	1.200.086,09	1.200.086,09

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

La missione comprende gli accantonamenti derivanti dalle norme vigenti, circa il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, il Fondo di Riserva e il Fondo di Riserva di Cassa.

Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Il Fondo di Riserva, sia di competenza che di cassa, è una posta contabile espressamente prevista dall'articolo 166 del Decreto Legislativo n. 267/2000 ed è destinato a finanziare esigenze gestionali impreviste fino allo scadere dell'esercizio.

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

Il F.C.D.E. ammonta, per tutti gli anni 2024-2026 al 100% della media del complemento a 100 del rapporto tra accertamenti ed entrate in conto competenza.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

Sono stati accantonati appositi fondi per passività potenziali, derivanti da contenzioso e oneri similari.

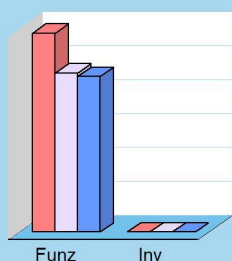
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

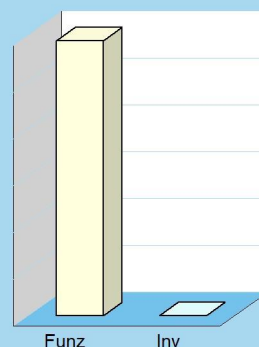
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	247.860,17	238.129,79	230.524,69
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	339.658,05	231.468,19	228.447,69
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		587.518,22	469.597,98	458.972,38
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		587.518,22	469.597,98	458.972,38

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	247.860,17	0,00	247.860,17
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	339.658,05	0,00	339.658,05
Totale	587.518,22	0,00	587.518,22

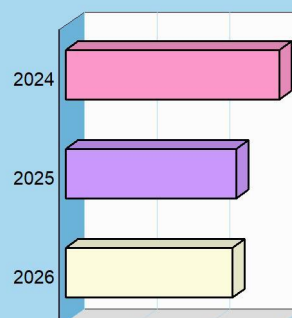
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	247.860,17	238.129,79	230.524,69
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	339.658,05	231.468,19	228.447,69
Totale	587.518,22	469.597,98	458.972,38

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

La missione finanzia gli importi dei due seguenti programmi, derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate e a valenza pluriennale.

Interessi su mutui e obbligazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.5001)

Nel programma in oggetto sono stanziati gli interessi passivi per l'ammortamento dei mutui a carico dell'Ente, tenendo conto della contrazione degli ultimi prestiti.

Capitale su mutui e obbligazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.5002)

Tale programma accoglie le risorse per la restituzione della quota capitale dei mutui in ammortamento e dei nuovi prestiti contratti nell'anno 2023.

Gli importi tengono conto della riduzione del debito residuo nel corso del tempo.

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

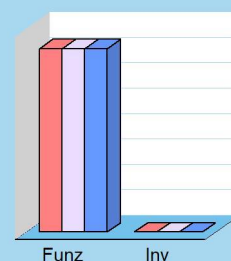
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	3.612.530,31	3.612.530,31	3.612.530,31
Spese di funzionamento	3.612.530,31	3.612.530,31	3.612.530,31
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	3.612.530,31	3.612.530,31	3.612.530,31

Destinazione spesa 2024-26

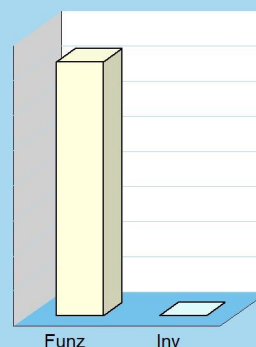


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	3.612.530,31	0,00	3.612.530,31
Totale	3.612.530,31	0,00	3.612.530,31

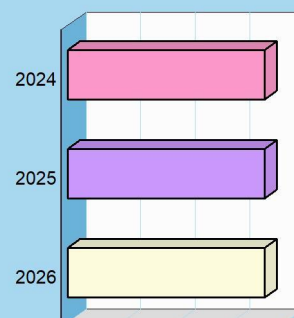
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
6001 Anticipazione di tesoreria	3.612.530,31	3.612.530,31	3.612.530,31
Totale	3.612.530,31	3.612.530,31	3.612.530,31

Impieghi 2024-26



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

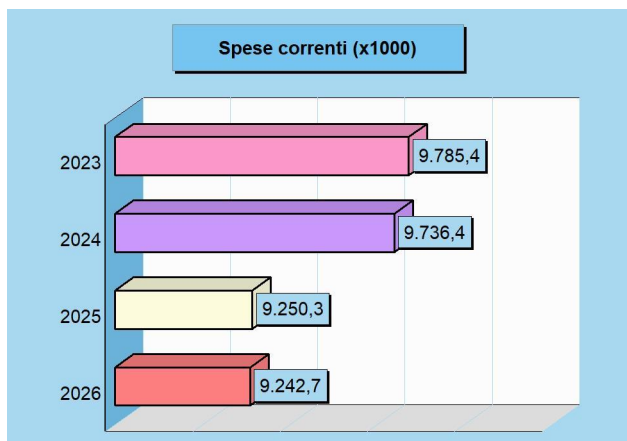
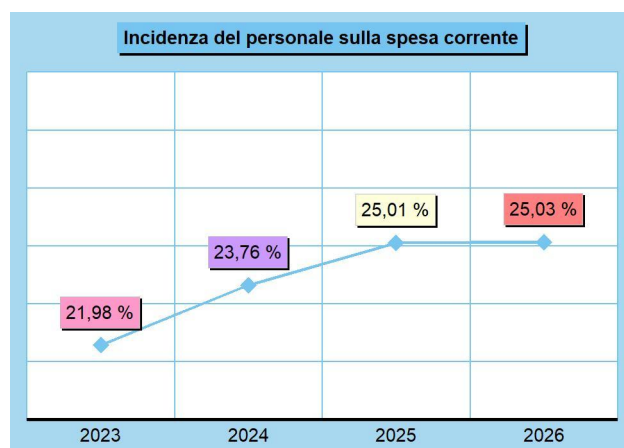
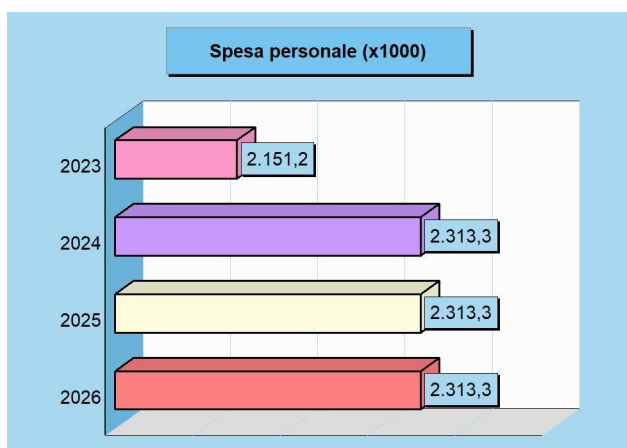
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2023	2024	2025	2026
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	46	48	48	48
Dipendenti in servizio: di ruolo	39	39	39	39
non di ruolo	10	10	10	10
Totale	49	49	49	49
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	2.151.216,93	2.313.271,39	2.313.271,39	2.313.271,39
Spesa corrente	9.785.446,85	9.736.380,55	9.250.319,06	9.242.713,96

Dettaglio programmazione del fabbisogno del personale

Il Decreto-legge n. 34/2019 (art. 33) e, in sua applicazione, il D.P.C.M. del 17 marzo 2020, ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente.

Il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del "turnover", legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune.

Sulla base delle indicazioni fornite nella circolare attuativa del 13 maggio 2020, a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione, il Responsabile del Servizio finanziario ha effettuato il calcolo delle capacità assunzionali, sulla base delle quali sono state programmate le seguenti assunzioni:

Anno 2024

Assunzioni a tempo indeterminato

- n. 2 Funzionari amministrativi/contabili - ex D1 36 h;
- n. 1 Istruttore tecnico - ex C1 36h;
- n. 1 Istruttore amministrativo/contabile - ex C1 36 h.

Assunzioni flessibili

- n. 5 agenti di Polizia municipale, ex categoria C1, a tempo determinato per cinque mesi per n. 18 ore settimanali ciascuno (finanziati con fondi dell'articolo 208 del Codice della Strada);
- n. 1 istruttore contabile/amministrativo o tecnico a tempo determinato 12 mesi a 36 ore (contratto già in essere);
- n. 1 ex cat. D1 art. 110 - Cancelliere Giudice di Pace (contratto già in essere);
- n. 1 ex cat. D1 art. 110 - Funzionario Settore Urbanistica (contratto già in essere);
- n. 1 convenzione (art 14 CCNL 2004) - Funzionario Settore Lavori Pubblici (contratto già in essere) oltre a convenzione art. 1 comma 557 Legge 311/2004;
- n. 1 scavalco art. 1 comma 557 Legge 311/2004 - Potenziamento Ufficio Contenzioso - 8h settimanali;
- nonni vigile (rimborso spese ai volontari).

Anno 2025

Assunzioni a tempo indeterminato

- n. 1 Funzionario tecnico - ex D1 36 h;
- n. 1 Operatore esperto - ex B1 36h;
- n. 1 Agente di Polizia municipale - ex C1 36h.

Assunzioni flessibili

- n. 5 agenti di Polizia municipale, ex categoria C1, a tempo determinato per cinque mesi per n. 18 ore settimanali ciascuno (finanziati con fondi dell'articolo 208 del Codice della Strada);
- n. 1 istruttore contabile/amministrativo o tecnico a tempo determinato 12 mesi a 36 ore (contratto già in essere);
- n. 1 ex cat. D1 art. 110 - Cancelliere Giudice di Pace (contratto già in essere);
- n. 1 ex cat. D1 art. 110 - Funzionario Settore Urbanistica (contratto già in essere);
- n. 1 convenzione (art 14 CCNL 2004) - Funzionario Settore Lavori Pubblici (contratto già in essere) oltre a convenzione art. 1 comma 557 Legge 311/2004;
- n. 1 scavalco art. 1 comma 557 Legge 311/2004 - Potenziamento Ufficio Contenzioso - 8h settimanali;
- nonni vigile (rimborso spese ai volontari).

Anno 2026

Assunzioni a tempo indeterminato

- da definirsi nei limiti delle cessazioni che interverranno.

Assunzioni flessibili

- n. 5 agenti di Polizia municipale, ex categoria C1, a tempo determinato per cinque mesi per n. 18 ore settimanali ciascuno (finanziati con fondi dell'articolo 208 del Codice della Strada);
- n. 1 istruttore contabile/amministrativo o tecnico a tempo determinato 12 mesi a 36 ore (contratto già in essere);
- n. 1 ex cat. D1 art. 110 - Cancelliere Giudice di Pace (contratto già in essere);
- n. 1 ex cat. D1 art. 110 - Funzionario Settore Urbanistica (contratto già in essere);
- n. 1 convenzione (art 14 CCNL 2004) - Funzionario Settore Lavori Pubblici (contratto già in essere) oltre a convenzione art. 1 comma 557 Legge 311/2004;
- n. 1 scavalco art. 1 comma 557 Legge 311/2004 - Potenziamento Ufficio Contenzioso - 8h settimanali;
- nonni vigile (rimborso spese ai volontari).

Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

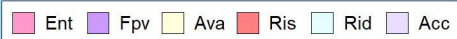
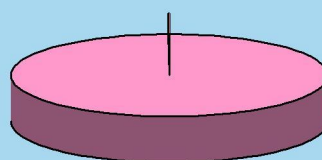
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2024

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	37.637.840,64
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	42.442,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	37.680.282,64

Modalità di finanziamento



Principali investimenti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
Interventi indifferibili in conto capitale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Restituzione o.u.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Segnaletica stradale	42.442,00	28.125,00	28.125,00
Incarichi professionali tecnici	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Fognatura loc. Marinielli	125.600,00	150.000,00	0,00
Risanamento ambientale loc. Pezza	20.000,00	1.800.000,00	2.000.000,00
Collegamento viario via Astolella - via Censi	10.000,00	200.000,00	0,00
Mitigazione rischio idrogeologico - completamento	890.075,49	1.000.000,00	2.000.000,00
Campus scolastico lotto 2	2.428.000,00	0,00	0,00
Manutenzione ex strade provinciali trasferiti a SMaV e SFaC	0,00	200.000,00	2.000.000,00
Trasformazione ex macello in centro di ascolto e sportivo	0,00	5.109,00	740.000,00
Mitigazione rischio idrogeologico - lotto 2 - Maielli e vie	750.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Sostituzione edilizia plesso Giovanni XXIII	2.680.000,00	12.060.000,00	0,00
Miglioramento accessib. Papi e Maielli - lotto 1B sottopasso	0,00	90.686,22	1.600.000,00
Miglioramento accessib Papi e Maielli - lotto 1A vallone	1.000.000,00	1.500.000,00	0,00
Realizzazione asilo nido loc. San Marco	200.000,00	907.000,00	0,00
Rigenerazione urbana via San Gaetano e via Moscati	59.461,80	535.156,20	0,00
Rigenerazione urbana via dell'Agricoltura	85.136,20	766.225,80	0,00
Rigenerazione urbana via Appia	90.704,00	816.336,00	0,00
Rigenerazione urbana viale Tenente Alberto Puoti	196.196,40	1.765.767,60	0,00
Adeguamento campo sportivo Torre - lotto 1	700.000,00	800.000,00	0,00
Riqualificazione piazza Falcone e Borsellino	2.540.000,00	5.960.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria e completamento cimitero nuovo	350.000,00	0,00	0,00
Campus scolastico lotto 3	0,00	500.000,00	1.725.000,00
Campus scolastico lotto 4	0,00	0,00	100.000,00
Realizzazione e gestione area mercato	0,00	700.000,00	7.000.000,00
Adeguamento sismico edificio scolastico Rosciano	3.507.024,73	1.618.068,12	1.427.870,99
Adeguamento e rifunzionalizzazione complesso aragonese	1.000.000,00	2.000.000,00	286.746,44
Riqualificazione via Napoli e via San Marco	583.856,80	0,00	0,00
Adeguamento planimetrico via Nazionale - completamento	2.543.842,00	1.000.000,00	0,00

Adeguamento sismico e messa in sicurezza plesso Maranielli	0,00	390.000,00	600.000,00
Potenziamento sistema idrico comunale	1.550.000,00	4.850.000,00	0,00
Miglioramento approvvigionamento energetico zone rurali	100.000,00	1.000.000,00	0,00
Adeguamento e completamento rete fognaria	200.000,00	2.000.000,00	0,00
Sistemazione via Tredici Monaci	122.029,32	200.000,00	0,00
Ripristino e adeguamento strada vicinale Schiavetti	209.163,00	0,00	0,00
Sistemazione strade vicinali Rosciano, traverse, Spennato	50.000,00	200.000,00	0,00
Riqualificazione località La Precisa - lotto 2	50.000,00	300.000,00	0,00
Rigenerazione urbana per lotti località San Marco	0,00	20.000,00	1.700.000,00
Riqualificazione vie San Gaetano, Cangio, Novanese, ecc.	0,00	150.000,00	2.500.000,00
Riqualificazione vie Panoramica, Moscati, Figliarini, ecc.	0,00	800.000,00	1.000.000,00
Realizzazione parcheggio via Angeloni	0,00	180.000,00	0,00
Riqualificazione via Appia, vari tratti e arredo urbano	1.000.000,00	1.000.000,00	2.500.000,00
Realizzazione aula consiliare	0,00	0,00	200.000,00
Messa in sicurezza vallone Calzaretti	0,00	3.953.509,22	3.959.509,22
Messa in sicurezza vallone Rosciano	0,00	6.262.419,11	6.262.419,12
Messa in sicurezza vallone Moiro	0,00	1.998.823,37	1.998.823,37
Riqualificazione con interventi di mitigazione ambientale	0,00	3.840.680,00	0,00
Potenziamento sistema di videosorveglianza urbana	249.995,25	0,00	0,00
Sistemazione aree esterne palazzetto sport	250.000,00	0,00	0,00
Riammagliamento rete stradale - FSC 2021-2027	3.000.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza e rifunionalizzazione plesso Botteghelle	0,00	1.998.774,31	0,00
Realizzazione spazi urbani borgate Loreto e Papi	0,00	100.000,00	100.000,00
Demolizione e ricostruzione edifici plessi Fruggieri	3.322.000,00	3.322.000,00	0,00
Rigenerazione urbana Loreto, Mandre e Scalettielli	0,00	7.844.433,04	0,00
Realizzazione nuova fognatura circumpollazione via Nazionale	0,00	12.003.686,40	0,00
Recupero ambientale territorio negato Rosciano e Ruotoli	0,00	6.077.221,40	0,00
Razionalizzazione e completamento sistema idrico	3.529.912,92	3.529.912,92	3.529.912,92
Adeguamento sismico e miglioramento scuola Botteghelle	999.387,16	999.387,15	0,00
Realizzazione nuovi loculi cimiteriali	450.000,00	250.000,00	0,00
Riqualificazione con interventi di mitigazione ambientale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Realizzazione copertura cimitero comunale	0,00	200.000,00	200.000,00
Totale	35.959.827,07	99.948.320,86	45.533.407,06

Considerazioni e valutazioni

Il presente prospetto riassume le opere pubbliche in fase di realizzazione e i nuovi investimenti programmati dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
Servizi ingegneria e architettura per rischio idrogeologico	890.076,00	0,00	0,00
Servizi ingegneria e architettura dissesto idrogeologico	323.334,48	268.334,48	320.556,95
Servizi ingegneria e architettura via Nazionale - stralcio	238.979,00	300.000,00	0,00
Servizi ingegneria e architettura rischio frana	200.702,06	145.702,06	161.975,40
Servizi ingegneria e architettura messa in sicurezza DL, CSE, Collaudo sostituzione edil. scuola Giovanni XXIII	513.521,88	428.521,18	478.013,99
DL, CSE, Collaudo sostituzione edil. scuola Giovanni XXIII	674.202,81	0,00	0,00
Servizi ingegneria copertura cimitero comunale	50.000,00	200.000,00	0,00
Servizi ingegneria nuovi loculi cimiteriali	50.000,00	100.000,00	100.000,00
Servizi ingegneria recupero Masseria La Duchessa	75.000,00	75.000,00	0,00
Direzione lavori potenziamento sistema idrico	500.000,00	150.000,00	0,00
Refezione scolastica	283.197,21	283.197,21	176.998,26
Servizi postali	97.600,00	97.600,00	97.600,00
Servizi ingegneria e architettura campus terzo lotto	450.159,00	0,00	0,00
Totale	4.346.772,44	2.048.354,93	1.335.144,60

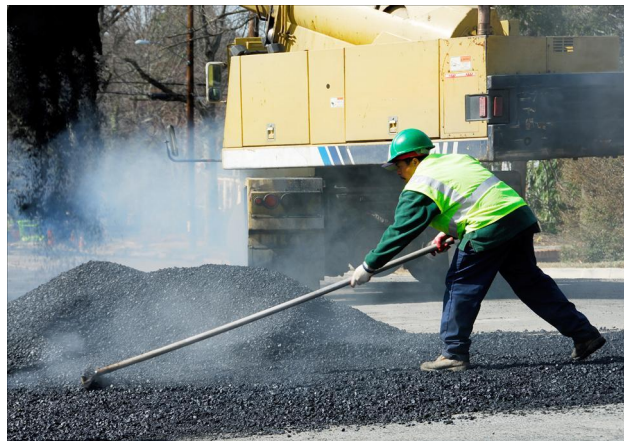
Considerazioni e valutazioni

I precitati interventi trovano copertura nel Bilancio 2024-2026 e sono stati definiti nell'ambito del Programma Triennale dei Beni e Servizi.

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

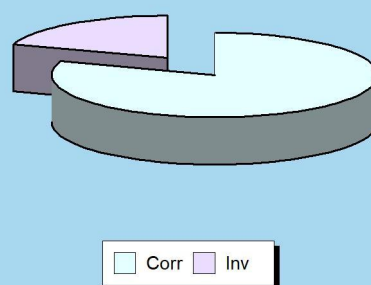
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2023	2024
	80.000,00	300.000,00	380.000,00
Destinazione		2023	2024
Oneri che finanziano uscite correnti		184.494,21	305.000,00
Oneri che finanziano investimenti		115.505,79	75.000,00
Totale		300.000,00	380.000,00

Destinazione oneri 2024



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Uscite correnti	97.785,56	17.978,25	184.494,21	305.000,00	240.000,00	240.000,00
Investimenti	146.781,64	496.496,56	115.505,79	75.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale	244.567,20	514.474,81	300.000,00	380.000,00	300.000,00	300.000,00

Considerazioni e valutazioni

Gli oneri di urbanizzazione e i proventi da condono edilizio, da incassare nell'anno 2024, stimati in € 380.000,00 dal Servizio Urbanistica, finanziano per € 75.000,00 interventi in conto capitale e per € 305.000,00 interventi di manutenzione del patrimonio comunale e incarichi professionali di progettazione esterna.

Negli anni 2025 e 2026, in attesa di una più precisa programmazione con l'approssimarsi del termine dell'esercizio corrente, i proventi da permesso di costruire vengono parzialmente destinati alla manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente, in ossequio alle vigenti norme.

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

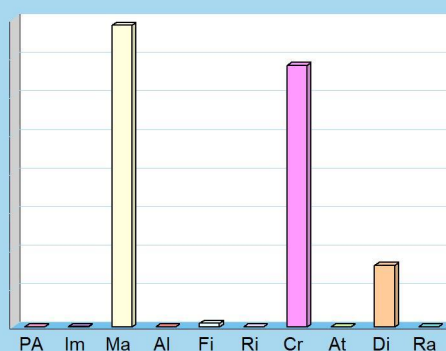
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	21.785,55
Immobilizzazioni materiali	39.186.888,22
Immobilizzazioni finanziarie	447.601,96
Rimanenze	0,00
Crediti	33.982.237,80
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	7.969.055,30
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	81.607.568,83

Composizione dell'attivo 2022



Piano delle alienazioni 2024-26

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Aree verdi per installazione chioschi v..	0,00
4 Particelle assoggettate ad esproprio	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	1	1	1
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	2	2	2
3 Aree verdi per installazione chioschi vari..	0,00	0,00	0,00	3	3	3
4 Particelle assoggettate ad esproprio	0,00	0,00	0,00	95	95	95
Totale	0,00	0,00	0,00	101	101	101

Dettaglio piano delle alienazioni e valorizzazioni

rif. articolo 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e ss.mm. e ii.

Relazione descrittiva

L'articolo 58 del Decreto-legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti locali, ciascun ente, con Deliberazione dell'organo di governo, individua, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni da allegare al bilancio di previsione, redigendone un apposito elenco.

Il comma 2 prevede che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone la destinazione urbanistica; la deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del piano costituisce variante allo strumento urbanistico generale.

Il comma 3 prevede che l'elenco, soggetto a pubblicazione, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice civile.

Il comma 4 prevede che gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

Il Comune di Santa Maria a Vico è proprietario di beni immobili (terreni e fabbricati) non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e tra questi beni vi sono:

- le abitazioni date in locazione sociale in via Figliarini;
- il fabbricato denominato ex Macello in via Marco Tullio Cicerone (ex via Macello);
- alcuni terreni agricoli in collina;
- i terreni comunali gravati da enfiteusi e livelli.

Si ritiene necessario procedere in via preliminare alla regolarizzazione catastale delle proprietà comunali, in particolare quelle afferenti ai terreni, probabilmente oggetto di esproprio, che nel frattempo hanno avuto altra destinazione (quali strade, fognatura, piazze, ecc.) o utilizzati per la costruzione di strutture pubbliche (scuole ed altro).

Come principio generale da applicare si ritiene che le aree e i fabbricati in area urbana possano costituire potenzialmente una risorsa per attività strumentali dell'Ente, mentre per i terreni in ambito agricolo, in particolare in zona collinare (fogli catastali 1 e 2) non sembra ipotizzabile una destinazione per pubblica utilità, in quanto di scarso valore per essere permutati o alienati.

Si ritiene, inoltre, avviare un'iniziativa volta a consentire ai privati di sanare, spontaneamente e senza sanzioni, il mancato pagamento di diritti di enfiteusi o livelli relativi all'ultimo quinquennio e/o a procedere all'affrancazione. Un'iniziativa straordinaria propedeutica all'emissione dei conseguenti ruoli.

Il dettaglio analitico dei beni oggetto di alienazione e valorizzazione è contenuto nella Deliberazione di Consiglio comunale, in corso di adozione.

Razionalizzazione delle dotazioni strumentali

La lettera e, del comma 2, dell'articolo 57 della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) abroga l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007.

Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Resta invariato, comunque, l'impegno all'ottimizzazione delle risorse anche strumentali, dismettendo i beni non più utili e a sostituire gli apparecchi meno efficienti od obsoleti.

